IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 252 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 12 SETTEMBRE 1915

La Settimana all'estero.

Anche in questi sette giorni l'orizzonte politico balcanico è rimasto grigio e nebbioso; il barometro segna sempre variabile e non è ancora possibile prevedere il tempo che farà.

Cominciamo dalla Serbia.

Il Governo di Nisch ha già consegnato ai rappresentanti della Quadruplice la risposta serba che si dice sia in massima, favorevole alle loro richieste.

La Serbia si dichiarerebbe disposta a cedere alla Bulgaria la porzione della Macedonia sino alla linea del Vardar.

A Sofia è stato ricevuto dallo Czar Ferdinando, alla presenza del primo ministro Radoslavoff, il nuovo inviato straordinario britannico;

Quasi contemporaneamente giungeva nella capitale bulgara il duca Giovanni Ernesto di Meklemburgo parente della Regina Eleonora, che ha poi proseguito per Costantinopoli.

Si preannuncia imminente un nuovo passo della Quadruplice nella capitale bulgara, ma i giornali di Berlino c'informano che già da tre giorni è stato firmato l'accordo turco-bulgaro e aggiungono che la Bulgaria entrerà in possesso il 15 corr. dei territori ceduti dalla Turchia.

E' stato annunciato che la Rumania ha chiuso la propria frontiera all'uscita dei cereali e al transito dell'oro e sembra che s'intensifichino provvedimenti d'indole militare.

Ma anche qui, fra i *sembra* e i *si dice* non s'intravede niente di decisivo.

Quanto alla Grecia, sembra che il gabinetto di Atene non abbia almeno per il momento nessuna intenzione di cambiar rotta.

Il giornale *Patris*, organo di Venizelos e l'*Embros* organo di Gunaris in recentissimi articoli, pur partendo da diverse premesse e con differenti considerazioni arrivano alla medesima conclusione che l'obiettivo attuale della politica greca deve essere il mantenimento della neutralità.

Venizelos, intervistato dal *Petit Parisien* ha risposto in modo alquanto sibillino dicendo che il suo compito, nell'ora che volge è di lavorare in silenzio per riportare l'ordine e l'armonia nel paese. Intanto, proseguono trattative greco-bulgare-rumene per il traffico e lo scambio dei rispettivi prodotti agricoli e industriali.

In complesso, non ci resta che attendere che il cielo balcanico si rischiari.

Dall'Albania sono giunte a un giornale delle Puglie gravi notizie di torbidi che sarebbero successi a Scutari e nei dintorni; ma tali notizie non sono state ancora confermate e sarà bene accoglierle con la necessaria riserva.

***

Quando sembrava definitivamente rita[r]nato il sereno fra Stati-Uniti e Germania, il siluramento del piroscafo inglese «*Hesperian*» ha fatto sorgere nuove nubi all'orizzonte, perchè la nave recava a bordo alcuni sudditi americani.

Anche questa volta però le nubi si vanno dileguando. Invece il governo degli Stati-Uniti ha informato il Governo austro-ungarico che l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria a Washington non è più persona grata e si desidera il suo richiamo.

Come è noto, l'ambasciatore si era personalmente interessato alla questione dello sciopero negli stabilimenti metallurgici americani allo scopo di ostacolare l'invio di armi e munizioni all'Inghilterra e alla Francia.

Sembra non lontano un intervento armato degli Stati-Uniti nel Messico; già si è annunciato uno scontro fra la cavalleria nord-americana e bande messicane sul confine tra il Messico e il Texas.

Sarà forse questo l'unico mezzo per ricondurre un po' d'ordine e di tranquillità nel disgraziato Messico da tanto tempo travagliato dall'anarchia.

Coloro che già prevedevano un disarmo generale dopo la guerra spaventosa che sta infuriando in Europa rimarranno un po' delusi al sentire che il Ministro della Marina degli Stati-Uniti ha preparato il futuro programma navale secondo il quale prima della fine del 1919, la Repubblica delle Stelle avrà quaranta corazzate e una flotta che, in complesso, dovrà essere superiore a quella tedesca e, per lo meno, uguale a quella inglese.

Altro che disarmo!

***

A Pietrogrado ha avuto luogo sotto la presidenza dello Czar l'inaugurazione delle conferenze speciali per la unificazione delle misure di difesa nazionale.

Lo Czar, il Ministro della guerra e il Presidente della Duma hanno pronunciato discorsi esprimenti il fermo proposito della Nazione russa di superare la grave ora che volge per l'Impero.

Lo Czar con un proclama ai suoi sudditi ha annunciato di aver assunto il comando supremo delle forze di terra e di mare e contemporaneamente è partito per il teatro della guerra, comunicando l'avvenimento al Presidente della Repubblica Francese che gli ha risposto inneggiando alla comune vittoria.

Nicola 2° ha anche inviato un rescritto al generalissimo Granduca Nicola in cui ringraziandolo dell'opera prestata lo ha nominato viceré del Caucaso e comandante supremo degli eserciti operanti in quella regione.

Con il trasferimento del generalissimo granduca Nicola al fronte del Caucaso, tutto l'alto comando russo risulta rinnovato e se, come è molto probabile, succederà al Ministero attuale un Gabinetto di coalizione può dirsi che, in pochi giorni, quasi tutti i dirigenti l'organismo statale russo sono stati mutati. Il ministro delle finanze Bark è partito per Londra dove s'incontrerà con i ministri delle finanze inglese francese, allo scopo di completare gli accordi finanziari fra i tre Stati.

L'agenzia ufficiosa tedesca *Wolf* ha smentito formalmente le proposte di pace che la *Tribune* di New York pubblicò come avanzate, in forma indiretta, dal Governo tedesco. Ha anche smentito che la Germania abbia cercato di spingere il Presidente degli Stati Uniti a interporre la sua mediazione per la pace.

La smentita era da attendersi e, in verità, le notizie del giornale americano avevano, e nella forma e nella sostanza, un carattere molto fantastico.

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha pubblicato un nuovo articolo di replica all'ultima lettera di Sir Edward Grey.

Il ministro della Marina inglese Balfour ha scritto una lettera a un amico polemizzando sui metodi, gli scopi, e la tattica della marina tedesca.

A Bristol ha avuto luogo il Congresso annuale delle *Trades Unions* inglesi, che si è chiuso auspicando alla vittoria della nazione inglese e si è pronunciato all'unanimità, contro la introduzione del servizio militare obbligatorio.

Secondo notizie francesi, in uno degli ultimi Consigli del gabinetto inglese discutendosi del servizio militare obbligatorio si sarebbe deciso di attuare la riforma stabilendo che ogni regione inglese debba dare proporzionalmente alla sua grandezza, una quota parte del contingente militare.

Ma in sostanza, questo problema della coscrizione sollevato già più volte nel corso della guerra, non sembra sia ancora maturo per la decisione.

In Francia il generale Joffre, di ritorno dal viaggio al fronte italiano, ha inviato dal confine un caloroso telegramma di saluto al gen. Cadorna.

In Montenegro si è avuta una crisi ministeriale rapidamente risolta con la permanenza al potere del gabinetto dimissionario eccetto i ministri degli affari esteri e delle finanze. L'interim del dicastero degli esteri è stato assunto dal Presidente del Consiglio e il cons. di Stato Miuckovitc è stato nominato ministro delle finanze.

In Portogallo il Congresso (Parlamento) ha terminato i suoi lavori, la quiete sembra ritornata nel Paese, almeno fino... a prova contraria.

***

Ed ora passiamo all'Asia.

In Persia e specialmente ad Ispahan la situazione è grave.

Dopo il recente assassinio del vice, console russo bande di terroristi hanno attentato alla vita del console inglese. Si accentua in tutto il paese il movimento contro le persone e i beni della Russia e dell'Inghilterra e sembra che il governo persiano sia impotente a ristabilire l'ordine.

Dal Giappone nulla di nuovo.

Il Presidente della Repubblica cinese ha fatto leggere al Consiglio di Stato di Pechino un nuovo messaggio in cui illustra la sua opera passata spiega i suoi propositi per l'avvenire e si dichiara contrario a qualunque riforma della Costituzione.

Note del giorno

Come di consueto, i lettori troveranno nel riassunto dei comunicati degli Stati Maggiori, le notizie sulle operazioni svoltesi nei vari scacchieri: ma specialmente in quello russo, che per la sua importanza attrae la maggior attenzione del pubblico europeo.

Ma siccome si tratta in fondo di operazioni, che sono quasi tutte in stato di svolgimento, sarebbe prematuro, ed anche un po' presuntuoso, fare delle congetture, o, peggio, emettere giudizi.

Vediamo infatti — come dicemmo anche l'altro giorno — che gli stessi critici militari e i più reputati, pur facendo sfilare varie ipotesi, non arrischiano di fare previsioni sull'obbiettivo finale degli eserciti degli Imperi Centrali nello scacchiere Est.

Conviene quindi seguire con attenzione questo svolgimento, poichè molto dipende dall'azione che potrà svolgere l'esercito russo.

***

Come fu annunziato in questi ultimi due giorni vennero concretati nei due Consigli dei Ministri di giovedì e venerdì vari provvedimenti di ordine economico.

Ora, secondo le notizie di ieri, queste speciali provvidenze — dirette a temperare il caro-viveri, che si deve, almeno in buona parte, agli artifizi della speculazione, e ad eliminare taluni inconvenienti, che si sono verificati un po' dovunque, come risulta da vari giornali esteri, saranno probabilmente sottoposti all'approvazione Luogotenenziale nell'udienza odierna.

Non vi ha dubbio, che qualunque essi siano, saranno ben accolti dall'opinione pubblica.

— Possiamo quindi passare agli scacchieri.

***

Scacchiere italo-austriaco — Piccoli successi di nostri reparti in ricognizione sono segnalati nella Valcamonica o in Val di Ledro; come pure, due tentativi degli avversari contro le nostre posizioni di Monte Maronia e di Monte Piana furono respinti.

Al Passo della Sentinella (Alto Sexten) e in Valle Visdende si ebbero scontri a noi favorevoli.

— Un nostro riparto riuscì ad impadronirsi a viva forza di un tratto di trincea avversaria sulla collina di Santa Maria (settore di Tolmino) ma poi dovette lasciarlo in seguito ad intenso fuoco dell'artiglieria nemica con accompagnamento di gas asfissianti e liquidi infiammanti.

Tale, in sintesi, il comunicato del generale Cadorna.

***

Scacchiere ovest — Il comunicato di Berlino informa che una trincea francese a nord di Souchez fu presa e distrutta. Furono anche prese nei Vosgi alcune trincee avanzate presso lo Schratzmaennele e l'Hartmannsweilerkopf.

— Il comunicato francese registra violente azioni di artiglieria, concludendo che un attacco tedesco contro l'Hartmannsweilerkopf venne respinto.

***

Scacchiere est — Fra il Baltico e il Niemen la situazione è immutata, come si afferma anche nel comunicato germanico.

Si combatte in alcuni settori del nord e del centro, ove i tedeschi riuscirono ad occupare le colline presso Peski, e la posizione di Olszanka.

Nel settore meridionale le truppe tedesche si avvicinarono alla stazione di Kossow e raggiunsero la linea Tulatycze-Owzierce.

Circa il settore sud-orientale, da Vienna si aggiunge che presso Tarnopol furono respinti vivi attacchi russi, mentre si combatte con accanimento nella regione ad ovest del Sereth, ove i russi hanno ricevuto nuovi rinforzi.

— Il comunicato di Pietroburgo, dopo avere accennato alle zone in cui fu arrestata l'avanzata degli avversari, afferma che sul Sereth furono respinte le truppe austriache che lasciarono nelle mani dei russi 5000 prigionieri con 166 ufficiali.

— Il comunicato di Vienna registra calma ad est della foce del Sereth e sulla frontiera della Bessarabia.

***

Dai Dardanelli « niente d'importante » dice Costantinopoli: nè alcuna segnalazione diversa vien fatta da Parigi e da Londra.

***

Per la prima volta dacchè fu iniziata la guerra europea si è verificato ieri l'altro il caso di piroscafi silurati nel Mediterraneo occidentale. Due *cargoboats* francesi, a breve distanza l'uno dall'altro, furono colpiti ed affondati da un sottomarino presso le coste dell'Algeria. Differiscono le versioni circa la nazionalità del sommergibile, che alcuni dicono tedesco ed altri austriaco.

Ad ogni modo gli equipaggi furono salvati prima del siluramento.

Meno male!

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 11 — Il Ministro degli esteri russo Sazonoff ha dichiarato al Direttore del giornale *Dagens Nyheter* che la sola cosa che la Russia desidera in Svezia è l'amicizia di questo paese. Le vicissitudini del Gabinetto saranno senza influenza a questo riguardo.

Il Presidente della *Duma* ha confermato queste dichiarazioni.

(S) **Sofia**, 11 — Si smentisce ufficialmente la voce diffusa da una parte della stampa bulgara relativa ad un importante movimento diplomatico che comprenderebbe i Ministri di Bulgaria a Vienna, Bucarest e Costantinopoli.

(S) **Pietrogrado**, 11 — Il Ministro di Russia a Cettigne Giers è stato, a causa della grave età, esonerato dalle sue funzioni. Leone Islavine è stato nominato Ministro russo a Cettigne.

(S) **Nisch**, 11 — Strandmann, nominato primo segretario dell'Ambasciata di Russia a Roma, è partito per raggiungere il suo nuovo posto.

(S) **Sofia**, 9. — Il Duca di Mecklembourg, il quale da una diecina di giorni si trovava a Sofia come ospite del Re Ferdinando, è partito per Costantinopoli.

(S) **Londra**, 11. — Sir Claude Macdonald, ex-Ministro della Gran Bretagna a Pekino, ed Ambasciatore a Tokio, è morto.

DISCORSO DI LORD R. CECIL

Londra, 11. — Lord Robert Cecil, Sottosegretario di Stato agli esteri, in un discorso a Croydon ha detto che la guerra degli *Zeppelin* non fa paura agli inglesi e che un'invasione austro-tedesca è impossibile.

Un anno fa gli eserciti tedeschi erano a venti miglia da Parigi e l'esito poteva apparire incerto. Oggi Parigi è sicura come la *city* di Londra.

Cecil ritiene pure fermamente che ai Dardanelli sia poco lontano un grande successo il quale avrà un enorme effetto in tutte le parti del mondo.

UNIONE SUD AFRICANA.

(S) **Pretoria**, 11. — Il Consiglio dell'esercito ha accettato l'offerta del Governo dell'Unione di arruolare un battaglione di fanteria fra gli indigeni della Colonia del Capo e due compagnie di indiani.

Nella penisola balcanica.

Il *Corriere della Sera* ha da Zurigo:

La *Neue Zürcher Zeitung*, esaminando oggi la situazione nella penisola balcanica, dice che essa nelle ultime settimane non si è cambiata affatto.

La Bulgaria, non ostante tutte le notizie in contrario, non avrebbe presa alcuna decisione, nè in un senso nè nell'altro, e a quanto pare continuerebbe a mercanteggiare. La Serbia sarebbe pronta a fare notevoli concessioni alla Bulgaria, ma non pare che queste concessioni possano essere sufficienti a soddisfar le pretese del Governo di Sofia. La Romania continuerebbe a tenere una condotta poco amichevole verso i due Imperi centrali e andrebbe sempre più avvicinandosi alla Quadruplice Intesa. Però nulla sarebbe stato deciso riguardo all'epoca in cui l'esercito romeno dovrebbe entrare in azione. La Grecia terrebbe una condotta di aspettativa.

La speranza di poter indurre la Bulgaria ad accettare, verso corrispondenti concessioni da parte degli Stati balcanici, una nuova alleanza con i suoi vicini, non sarebbe stata ancora abbandonata. Siccome però le operazioni al nord potrebbero trascinarsi ancora per le lunghe, gli Stati balcanici avrebbero il massimo interesse di non impegnarsi troppo presto. Quindi, per il momento, la questione principale è se i Dardanelli potranno essere forzati presto. Se ciò dovesse avvenire, certo gli Stati balcanici si troverebbero costretti ad agire subito. La *Neue Zürcher Zeitung* ritiene però che a Gallipoli le cose non vanno troppo bene per gli Alleati e che la situazione militare nella penisola non potrebbe mutare neanche coll'arrivo eventuale di nuovi rinforzi inglesi.

La *Neue Freie Presse* dice che il Governo serbo ha deciso di convocare tra giorni la Scupcina in una nuova sessione straordinaria, per poter comunicare la decisione presa riguardo alle concessioni da fare alla Bulgaria.

L'ufficiosa *Südslavische Correspondenz* di Vienna apprende che il Ministro bulgaro a Nisch ha presentato al Governo serbo le rimostranze del suo Governo contro il linguaggio della stampa e l'attacco di singoli giornali serbi contro la persona di Re Ferdinando.

Lo stesso giornale e la *Frankfurter Zeitung*, a mettere in rilievo l'atteggiamento del Governo bulgaro, che non pochi indizi dimostrerebbero piuttosto favorevole agli Imperi centrali, riproducono una nota dell'ufficioso *Narodni Prava* di Sofia, in cui si parla delle necessità in cui la Bulgaria potrà trovarsi d'intervenire con le armi per far valere i propri postulati nazionali.

Germania e Stati Uniti

LA QUESTIONE DEI SOTTOMARINI.

(S) **Londra**, 11. — I giornali hanno da Berlino, via Amsterdam, il testo seguente della Nota inviata dal Governo tedesco all'Ambasciatore di Germania a Washington, per essere consegnata al Governo americano:

« Il 19 agosto un sottomarino tedesco fermò il vapore inglese *Dunsley* a 60 miglia a sud di Kinsale e stava per affondarlo quando il comandante del sottomarino scorse un piroscafo che proveniva dalla destra verso il sottomarino. Era l'*Arabic* nave nemica, perchè non portava nessuna bandiera o nessun segno di neutralità. L'*Arabic*, avvicinandosi, cambiò direzione, poi ritornò addietro e riprese la direzione verso il sottomarino. Il comandante del sottomarino fu dunque obbligato a dedurre che l'*Arabic* aveva intenzione di speronare il sottomarino.

« Per prevenire l'attacco il comandante immerse il sottomarino e lanciò un siluro. Dopo il colpo egli si rese conto che vi erano delle persone a bordo dell'*Arabic* le quali si imbarcavano in quindici canotti. Secondo le sue istruzioni il comandante del sottomarino doveva attaccare senza preavviso e senza cercare di salvare i passeggeri se la nave avesse cercato di fuggire o avesse offerto resistenza. Il comandante del sottomarino fu obbligato a concludere dalla manovra dell'*Arabic*, che la nave aveva intenzione di attaccare il sottomarino.

« Il Governo tedesco deplora estremamente la perdita di vite causata dall'azione del comandante ed esprime particolarmente, il suo rammarico al Governo degli Stati Uniti per la morte di cittadini americani. Tuttavia il Governo tedesco non può riconoscere l'obbligo di concedere compensi, anche se il comandante si fosse ingannato circa le intenzioni aggressive dell'*Arabic*. Nel caso che un accordo non potesse intervenire su questo punto fra i due Governi tedesco e americano, la Germania è pronta a sottoporre la questione al Tribunale dell'Aja secondo l'articolo 38 della Convenzione dell'Aja. La Germania però non intende affatto con ciò che la sentenza del Tribunale dell'Aja abbia un significato qualsiasi quanto al principio generale circa l'ammissione o non del diritto internazionale della guerra navale tedesca mediante sottomarini.

Credito ed economia

OPERAZIONE FINANZIARIA ANGLO-FRANCESE A NEW YORK.

(S) **New York**, 11 — Pierpont Morgan si è messo ad incontrare i banchieri inglesi e francesi qui venuti per consultare una operazione finanziaria e li ha condotti nella sua casa, dove risiede provvisoriamente anche l'Ambasciatore d'Inghilterra.

I principali banchieri di New York si sono poi recati a salutarli. I cambi sono migliorati in seguito all'arrivo degli ospiti, che hanno fatto pubblicare dichiarazioni nelle quali espongono lo scopo della loro visita.

MOVIMENTO DEI PORTI INGLESI.

(S) **Londra**, 11. — L'Ammiragliato annuncia che durante la settimana terminata l'8 settembre, 1438 navi giunsero o partirono dai porti inglesi; ne furono affondate dieci, il cui tonnellaggio complessivo è di 37.826 tonnellate. Furono affondati poi quattro battelli da pesca, il cui tonnellaggio complessivo è di 194 tonnellate.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 31 luglio 1915	Situazione al 10 agosto 1915
Riserva:	—	—
Oro e argento L.	1.262.965.000	1.262.752.000
Valute equiparate »	50.344.000	39.080.000
Bigl. a deb. Stato e valute diverse »	186.620.000	170.162.000
Portaf. e anticipaz. »	1.004.806.000	926.733.000
Portaf. e util'est. non applicato alla ris. »	102.000	99.000
Anticipaz. al Tesoro »	510.000.000	510.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	199.507.000	197.586.000
Co. att. nel Regno »	13.806.000	12.860.000
Co. att. all'Est. (non applicati alla ris.) »	12.199.000	9.241.000
Sofferenze »	1.685.000	1.693.000
Spese e Tasse »	15.155.000	16.294.000
PASSIVO.		
Circolazione » col 40 % riserva (a pieno cop. met. (per conto Tesoro (L.	2.705.135.000	2.797.274.000
Debiti a vista »	297.315.000	376.710.000
Depositi Co. fruttif. »	428.097.000	431.969.000
Rendite com. esere. »	47.610.000	48.123.000

Banco di Sicilia

Situazione	10 agosto	20 agosto
Cassa L.	84.700.000	91.100.000
Specie metalliche milioni	67.0)	67.0)
Portaf. a piazze it. »	72.300.000	70.200.000
Anticipazioni	18.400.000	18.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c. c.) »	12.800.000	12.900.000
Circolazione per c. del commercio »	184.800.000	185.200.000
Debiti a vista »	49.400.000	51.500.000
Depositi in c.c. fruttif. »	44.800.000	41.700.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz. »	44.06 0/0	41.30 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale »	20.62 %	28.60 0/0

Armi ed Armati

UN GIUDIZIO DEL «BUND» SULLA GUERRA ITALIANA.

(S) **Zurigo**, 11 — L'inviato del *Bund* sul fronte italiano rileva le enormi difficoltà della lotta nel Trentino dove si deve conquistare vetta per vetta fra combattimenti continui. Occorrono una energia tenacissima e nervi di acciaio; ma i soldati italiani li posseggono.

Il corrispondente aggiunge che è una gioia vedere le relazioni di cameratismo fra ufficiali e soldati di questo popolo nel quale il tatto è ingenito e come essi si trattino affettuosamente.

I VOLI DEGLI «ZEPPELIN» SU LONDRA.

Un telegramma da Londra al *Corriere della Sera* a proposito degli ultimi due *raids* di *Zeppelin*, dopo aver detto che queste incursioni non fanno impressione sulla popolazione londinese, aggiunge:

In queste ultime due sere si sono sentite però non poche critiche contro le autorità; di queste critiche si fa oggi interprete l'*Evening News* in un articolo largamente approvato.

« Perchè — chiede il giornale — gli *Zeppelin* riescono a venire a Londra, mentre non possono più spingersi su Parigi? Certo le condizioni delle due città sono profondamente diverse, Parigi è una fortezza mentre Londra è una città aperta; ma rimane il fatto che dovrebbe essere possibile sbarrare la strada di Londra alle aeronavi ».

Che l'Ammiragliato intenda subito riorganizzare il dipartimento dell'aviazione è dimostrato dalla nomina annunziata oggi, del vice-ammiraglio Vaughan Lee a direttore di questo servizio, che era affidato finora a un semplice capitano. Ma i giornali chiedono anche che il Governo dia particolari più diffusi sulle incursioni degli *Zeppelin*, pur evitando di palesare dati che possano riuscire utili al nemico.

« Bisogna — dice la *Star* — che le imprese degli *Zeppelin* tedeschi come quelle dei sommergibili tedeschi e quelle dei soldati tedeschi che distrussero Louvain siano additate all'obbrobrio del mondo civile con dati che permettano un equanime giudizio. La reticenza è giusta, ma può essere eccessiva ».

Monopolio dei Tabacchi

Relazione e bilancio industriale

II.

SPESE DELL'AZIENDA.

L'Azienda dei tabacchi, per il funzionamento delle sue molteplici branche di servizio durante l'esercizio 1913-1914, costò fra spese dirette e indirette, lire 91.082.523,86

Se ne deduce che gli oneri di quest'ultimo esercizio hanno superato di lire 1.768.032,08 quelli dell'esercizio precedente.

A formare il suesposto aumento però hanno contribuito, più che altro, alcune partite del tutto figurative e, prima fra esse con un supero di lire 372,979,91, la quota addebitata al Monopolio per spese di mantenimento della R. Guardia di Finanza, quindi con lire 281,196,16 gli interessi sulle dotazioni che esistevano al principio dell'esercizio.

Nel rimanente sono da segnalarsi le maggiori erogazioni fatte in lire 165.947,48 per l'acquisto di tabacchi e in lire 474,714,61 per la provvista di macchinario e di articoli vari, le quali, in definitiva, si sono fuse, a fine di esercizio, nell'incremento delle consistenze patrimoniali; e inoltre quella di lire 1.209,372,97 nelle retribuzioni agli impiegati, di cui lire 888,569, per il miglioramento degli stipendi in attuazione dei nuovi organici approvati colla legge 3 luglio 1913, n. 541, e altre lire 320,803,97 per soprassoldi e compensi corrisposti in relazione al prolungamento dell'orario normale di lavoro ed alla necessità di provvedere con prestazioni straordinarie, alla somministrazione, dei prodotti durante lo sciopero generale degli operai nelle manifatture dei tabacchi.

Alle eccedenze surriferite ha valso di attenuazione le minore spese di lire 1.276,190,66 che è apparsa nelle retribuzioni al personale di lavoro delle manifatture suddette a cagione del già ricordato sciopero generale.

In ultima analisi, le spese industriali ed accessorie; ridotte alla loro più propria espressione, con eliminarne la parte commutatasi in aumento di patrimonio; discendono da lire 34.548,673,58 a L. 33,572,328,14 e in tale entità hanno veramente gravato i servizi dell'Azienda.

STOCK.

Il patrimonio dell'Azienda alla chiusura dell'esercizio, venne accertato per il complessivo ammontare di lire 103,982,056.54 di cui lire 92,048,252 in tabacchi valutati a prezzo di costo, e lire 11,933,804.54 in capitale fisso ed altre consistenze attive, con un aumento di lire 9,519,923.29 nell'insieme e di lire 8,459,698.05 e lire 1,060,224.54 rispettivamente nei due suddetti gruppi.

RISULTATI ECONOMICI.

Dall'Azienda dei tabacchi è derivato all'Erario nazionale, per l'esercizio 1913-914, il beneficio netto di lire 268,376,748.68 come appare dal conto riassuntivo che segue:

Entrata complessiva, compreso il riscosso per dazio d'importazione dei tabacchi lavorati esteri		L. 349,939,348.25
Spese generali, comprese la quota di concorso per la Guardia di finanza	L. 91,082,523.86	
Sottraendone l'incremento verificatosi nella consistenza patrimoniale, in	» 9,519,923.29	
residuano le spese effettive, in le quali lasciano margine, nell'entrata suesposta, al beneficio netto così accertato in		» 81,562,600.57
		L. 268,376,748.68

beneficio che supera di lire 16,492,128.97 quello nell'esercizio 1912-913.

E' da ricordarsi che l'Azienda dei tabacchi, mentre esplica la sua precipua attività come istituto tributario (gestione di monopolio) svolge altresì un'altra azione nella quale esula ogni intendimento fiscale (gestione extra-monopolio); e sdoppiando, in analogia a quei diversi fattori, il risultato finale di cui l'Erario avrebbe beneficiato, si ha che il prodotto netto di lire 268,376,748'68 sia a rappresentare per lire 265 milioni 356,566.64 l'imposta pagata dai consumatori del Regno e per lire 3,020,182.04 un utile prettamente industriale.

Nell'esercizio 1913-914, il rapporto percentuale degli utili netti sul prodotto lordo, si è elevato nella gestione di monopolio a a lire 77.84 con un aumento di lire 1.05 rispetto all'esercizio anteriore, e conseguentemente è discesa in eguale misura la quota percentuale delle spese così ridottasi a lire 22.16.

Per ogni chilogrammo di tabacco venduto si realizzò l'utile netto di lire 14.21 contro una spesa di lire 4.04, mentre nell'esercizio antecedente l'uno e l'altra erano state rispettivamente di lire 12.74 e di lire 3.86.

In dieci anni l'Azienda aumentò di lire 134,717,707; la spesa, di lire 31,633,376; il beneficio netto di lire 103,084,431; e, nello stesso periodo, il contributo e la imposta progredirono rispettivamente di lire 3.00 e di lire 2.46 ad abitante, e di lire 4.62 e lire 3.86 a chilogramma di tabacco venduto.

ACQUISTO DI TABACCHI ESOTICI.

Il rifornimento dei tabacchi esteri costò lire 42 milioni 590,085,64.

Di questa somma lire 41.557,076,76 furono spese per la provvista di chilogrammi 23.330,177 di tabacchi greggi e lire 808,719,42 per quella normale di chilogrammi 28.876 di tabacchi lavorati. Le altre lire 224.289,46 vennero erogate nell'acquisto di chilogrammi 44,250 di spagnolette che per gusto, e per qualità estrinseche, potessero avvicinarsi ai tipi di «Macedonia», «Virginia», e «Nazionali», onde far fronte alle precarie condizioni create, in fatto di tali scorte, dallo sciopero generale del personale operaio nelle manifatture dei tabacchi.

L'intera provvista di tabacchi greggi, meno chilogrammi 7,284 di campioni di foglia per lire 14.017,33; fu eseguita nei centri di produzione e di commercio in conformità della legge 14 luglio 1887 numero 4713 (Serie 3ª) ed è così suddivisa:

Chilog.	per lire	
16.208.769	21.366.276,40	foglie America del Nord;
6.159.028	18.972.257,38	» d'Oriente;
184.266	452.183,72	» sigari foggia estera;
779.794	745.343,03	» varietà div. nei vari
23.331,893	41.543.059,53	

TABACCHI IN FOGLIA DELL'AMERICA DEL NORD

Questi tabacchi si pagarono in media lire 131,83 al quintale, con una diminuzione di lire 15,13 sul prezzo medio conseguito nell'esercizio precedente.

L'approvvigionamento venne eseguito sul raccolto 1912 che fu trovato di buona qualità.

TABACCHI IN FOGLIA D'ORIENTE.

Per tali acquisti il prezzo medio di costo fu di lire

306,04 al quintale, mentre nel precedente esercizio era stato di lire 276,52.

Il risparmio di lire 31,52 a quintale è da attribuirsi alla deficienza del raccolto a causa della conflagrazione balcanica, oltre che al riassetto dei mercati, seguito alla cessazione della guerra durante la quale, nel precedente esercizio, le ditte fornitrici incalzate dall'urgenza di smaltire i tabacchi che avevano disponibili ne affrettarono l'offerta rendendo possibile l'acquisto a condizioni eccezionalmente vantaggiose.

Tabacchi in foglia per sigari a foglia estera. — Il costo medio per quintale fu di lire 249,16, contro quello di lire 277,76, pagato nell'esercizio precedente. Il risparmio conseguito in lire 28,60 a quintale sull'insieme dell'assortimento, è la risultante del minor prezzo ottenuto in tutte le varietà acquistate meno che nella foglia Giava che subì un non lieve rincaro.

Tabacchi in foglia di varieta' diverse per usi vari. — Sono compresi in tale gruppo i tabacchi di Ungheria, comprati al prezzo di lire 94,20 al quintale – dei quali non si fece acquisto nell'esercizio precedente – e quelli secondari di Giava e del Brasile, costati in media lire 95,76 al quintale, e cioè lire 15.77 meno del prezzo, in lire 111,53, ottenuto nel decorso esercizio.

Tabacchi lavorati. — Il rifornimento normale dei tabacchi lavorati di produzione estera corrispose presso a poco alle richieste della vendita poichè ad esse si provvide quasi totalmente, come nei precedenti, esercizi, mediante prelievi dai depositi che i fornitori tengono, a loro rischio e pericolo presso la manifattura di Roma.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. dell'11 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di due Comuni della Provincia di Novara è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

Decr. Luogot. relativo alla costituzione di una sezione elettorale autonoma nel Comune di Frerola nel Collegio politico di Zogno.

Decr. Luogot. relativo alla costituzione di due sezioni elettorali autonome nei Comuni di Urio e Piano di Porlezza, facenti rispettivamente parte dei Collegi di Como e di Menaggio.

Decr. Luogot. riflettenti: Rettificazione di decreto relativo al passaggio di scuole elementari e popolari all'Amministrazione scolastica d'Alessandria. – Rettifica apportata ad elenchi annessi a Regi Decreti relativi all'autonomia scolastica di vari Comuni del Regno – Approvazione di Statuto di fondazione per borse di studio – Trasformazione di legato di culto – Delimitazione territoriale e riparto patrimoniale di Comuni – Erezioni in Ente morale – Approvazioni di statuto – Trasformazione di rendite di Monti granari e di pegni e di Casse di prestanze agrarie.

Relaz. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Colognola ai Colli (Verona).

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Corvara (Teramo).

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia.

NEI MINISTERI.

Min. delle PP. TT., del Tesoro e dell'Interno: Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 11. — Per opera di un Comitato del quale è anima la signora Toscanini, consorte dell'illustre Maestro, è stato messo in circolazione un nuovo «pacco per il soldato». Questo pacco oltre a indumenti invernali contiene un sapone disinfettante, un pacchetto di enterojodina (medicinale per uso interno, ottimo nelle forme intestinali acute e croniche-tifo, colera, enteriti), una soluzione di jodio per uso esterno e della polvere antiparassitaria.

Il «pacco del Soldato», anche coll'aggiunta di tutti questi medicinali costa, come prima L. 12.

Accanto al benemerito Sottocomitato III, dell'Ufficio V, costituitosi per provvedere alle necessità degli Ospedali della Provincia di Milano, è sorto un Comitato Nazionale che lavora e lavorerà in fraterno accordo col primo, e che più specialmente mirà a provvedere di opportune letture i feriti e gli ammalati dei grandi Ospedali da Campo, distribuendo all'uopo nelle varie zone di guerra adatte *Bibliotechine* portatili. Tali Bibliotechine, a evitare il più possibile le dispersioni, metteranno capo a Sale istituite nei centri principali delle zone medesime, le quali servano, insieme, a lettura e scrittura pei militari. Una di queste Sale già funziona e prospera a Calalzo nel Cadore, benefica a soldati ed ufficiali.

Non dunque per annunciare un Comitato di più, ma per ottemperare ad una necessità particolare, sperimentata da persone che praticano le zone di guerra, si è pensato di integrare quest'opera altamente umanitaria chiamando a raccolta molti fra i più cospicui nomi di ogni parte d'Italia, come a consacrazione nazionale dell'idea buona, e ottenendo alla benefica impresa l'adesione entusiastica e l'Augusto Patronato della prima *Regina d'Italia Margherita di Savoia*.

Il Comitato Esecutivo funziona a Milano ed è presieduto dall'illustre poeta *Giovanni Bertacchi*.

Milano, 11. — Ieri si è riunita la Commissione esecutiva del Comitato milanese per la raccolta dei fondi per i bisogni della guerra. Presiedeva il sen. Greppi.

Su relazione del comm. Rusconi, con la quale si rendeva conto della somma di L. 50.000 spese in somministrazioni di generi e di presidi medici agli ospedali del fronte, mentre si plaudiva all'opera svolta dal comm. Rusconi e dai molti volonterosi che lo coadiuvarono, si è deliberato di accordare un nuovo ed ultimo contributo di L. 50.000.

La Commissione esecutiva si è pure occupata del l'iniziativa presa dal Comitato Lombardo per i soldati mutilati in guerra; di provvedere i nostri soldati mutilati di arti moderni perfezionati così da renderli atti all'esercizio di qualche mestiere e dare al mutilato, una volta reso familiare con l'uso del suo arto artificiale, un'istruzione professionale.

La Commissione esecutiva ha autorizzato la Presidenza a concorrere all'opera altamente umanitaria del Comitato Lombardo per i mutilati, con un contributo di L. 100.000 salvo le modalità che, in seguito ad accordi con la Presidenza del Comitato, si dimostreranno opportune.

Secondo le comunicazioni fatte dalla Presidenza, a tutto ieri furono raccolti dal Comitato L. 4.012,386.33; di queste si versarono al Comitato Centrale di Assistenza, sulla quota del 60 % ad esso spettante, L. 2.000.000, alla «Pro Esercito» L. 100.000 sulla quota del 20 % e L. 100 mila alla «Croce Rossa» sulla quota del 10 %.

Della quota del 10 % riservata al Comitato Milanese per la raccolta dei fondi sino a ieri furono spese L. 56,561.82 per l'invio di generi e presidi medicinali agli ospedali del fronte; L. 15.000 per le famiglie bisognose di italiani chiamati a prestare servizio militare residenti in Svizzera e L. 11,075 per le famiglie bisognose residenti in Francia.

— A Palazzo Marino, si è adunata la Commissione nominata dal Sindaco per avvisare alle provvidenze opportune per ridare una capacità professionale – oltre che ai mutilati in conseguenza della guerra, per i quali è già sorta una efficacissima iniziativa – anche ai ciechi, ai sordi e ai nevropatici.

Dopo ampia discussione, venne approvato un ordine del giorno col quale «la Commissione – plaudendo ai propositi del Comitato di raccolta dei fondi per i bisogni di guerra – di erogare una somma a scopo di rieducazione professionale dei mutilati – fa voti che il Comitato stesso, in conformità agli affidamenti dati dal suo presidente sen. Greppi, abbia ad aiutare anche altre iniziative dirette alla rieducazione professionale dei ciechi, dei sordi, dei nevropatici in causa della guerra, e dà incarico al presidente di nominare una sottocommissione tecnica la quale presenti un progetto concreto tecnico-finanziario per una iniziativa rivolta alla rieducazione professionale anche dei sordi, dei ciechi e dei nevropatici, tenendo altresì conto della cooperazione offerta – nei modi e coi mezzi che potranno – dalle istituzioni che già esistono e che qui sono rappresentate».

Verona, 11. — Sulla linea Verona-Venezia, e precisamente nel passaggio a livello presso S. Michele, veniva travolto dal treno diretto per Milano, e rimaneva orribilmente sfracellato certo Ettore Garinoni di S. Brici di Lavagno mentre stava per attraversare il binario.

Un altro investimento è avvenuto alla stazione di Vago dove si trovava un convoglio in manovra della linea elettrica Verona-Vicenza. Un ragazzo aggrappatosi a un vagone veniva gettato, per un sobbalzo della vettura, sotto le rotaie. Trasportato all'ospedale poco dopo cessava di vivere.

Italia Centrale

Firenze, 11 — Intorno allo scandalo delle forniture militari delle scarpe siamo in grado di dare maggiori particolari.

Il 25 agosto la ditta Mencesini Servandio e C. consegnò al tenente Stecchi, direttore del magazzino posto in via della Piazzuola, 15, una partita di 1500 paia di scarpe.

Il ten. Stecchi iniziò subito le verifiche necessarie e così venne a scoprire che le scarpe contenevano cartone nella proporzione del 50 per cento.

Frattanto per incarico telegrafico del Ministero della Guerra il ten. gen. Samminiatelli, comandante la nostra divisione, comandante la nostra Div. territoriale, subito dopo l'arresto del direttore tecnico della ditta Mencesini Servadio e C. Cleto Margheri, fece una minuziosa ispezione nei magazzini di chiodatura delle scarpe dell'impresa Landi, e dopo un accurato esame delle scarpe depositate, il cui lavoro di confezione era stato eseguito dai lavoranti della ditta Mencesini e Servadio, constatò che in parecchie scarpe si trovava del cartone. Il gen. Samminiatelli visitò pure il magazzino militare in via Campo d'Arrigo dove, fatte aprire alcune paia di scarpe dovrebbe rilevare che in tutte si trovava del cartone. Le scarpe confezionate dalla ditta Mencesini, Servadio e C. sono state preparate da quelle delle altre Ditte.

I comandi dei vari reggimenti che prelevano le calzature dai magazzini generali di Firenze, sono stati invitati a dare notizia circa la durata e la resistenza delle scarpe fornite ai soldati.

Interrogato in proposito dallo stesso ten. Stecchi, il Servadio disse di non saperne nulla poichè aveva rimesso tutto il lavoro al direttore della calzoleria toscana sig. Margheri! Stamane alcuni funzionari partiti per i vari paesi del Mugello hanno tratto in arresto vari calzolai che lavoravano per conto del Margheri e hanno sequestrato loro molte paia di scarpe con le suola di di cartone, pronte per essere consegnate.

Gli arresti continuano.

Bologna, 11. — Il generale Elia, Sottosegretario alla guerra accompagnato dal suo Capo di Stato Maggiore col. Baselli, si è recato a visitare l'ufficio centrale di notizie. Il Sottosegretario si è interessato dell'organizzazione dei servizi ed ha avuto vive parole di compiacimento per i vari collaboratori.

Italia Meridionale

Napoli, 11. — Un'impressionante tragedia si è svolta nel vicino comune di Parete. Per alcune ragioni d'interesse certo Gabriele di Nardo uccideva con quattro colpi di fucile la zia Teresa Miraglia la quale veniva vendicata dal di lei figlio cugine dell'uccisore Pietro il quale appena visto per terra il cadavere della madre diede in un grido terribile e accecato dall'ira corse a casa a prendere il fucile e lo spianò poi contro il cugino che pure si difese sparando disperatamente. Dopo alcuni colpi da ambo le parti Gabriele Di Nardo si abbattè al suolo cadavere.

Pietro di Nardo è latitante.

— Domenica 12 corr. nei giardini del Palazzo Reale avrà luogo un grande concerto di beneficenza sotto la direzione di valenti musicisti.

Uno degli organizzatori principali è Mario Costa, il fine, aristocratico musicista, nostro concittadino, il quale, per l'occasione farà eseguire una sua composizione, già ammirata all'estero ed in qualche città d'Italia. Mario Costa dirigerà egli stesso la sua composizione.

Le masse corali – duecento persone – saranno dirette dal valoroso maestro Papa, del nostro S. Carlo, Direttore principale dell'orchestra sarà il maestro Giuseppe Baroni, che dirigerà anche due pezzi per banda e coro.

Altro direttore di banda sarà il maestro Raffaele Caravaglios. L'intero programma musicale è attraentissimo; il concerto sarà popolare ed aristocratico insieme, ed è destinato al maggiore successo.

Tra gli spettatori sarà, in fine, sorteggiato un ricco premio, consistente in un anello con brillanti.

Il concertissimo ai Giardini Reali è stato organizzato da uno dei più benefici comitati cittadini; il Comitato autonomo per soccorsi urgenti; che ha tutto provveduto per la migliore riuscita del grandioso, popolare concerto di beneficenza, a favore delle famiglie povere dei richiamati.

Napoli 11, ore 19.30. Questa mane in via Roma si è svolta una tragica scena che ha vivamente impressionato la cittadinanza.

Il prof. E. Preparato di anni 30, cognato del sig. Galbiano che gestisce un bar di via Roma di fronte alla galleria Umberto I, è venuto a questione col direttore del bar Mario De Falco. Costui gli ha esploso contro due colpi di rivoltella facendolo stramazzare sul marciapiede della via che in quel momento rigurgitava di automobili, omnibus e vetture. Fra lo scompiglio generale alcune guardie hanno arrestato il De Falco mentre il prof. Preparato veniva trasportato all'ospedale dei Pellegrini, dove poco dopo, cessava di vivere.

Teramo, 11 — Nella nostra città si è costituita l'Associazione della Stampa A presidente è stato eletto il prof. Canonico D. Giacinto Pannella, direttore della *Rivista Abruzzese*; vice presidente Giovanni Fabbri, direttore dell'*Italia Centrale*; consiglieri risultano i pubblicisti: avv. D'Angelo Guerrino, prof. Gaetano, Panbianco, Tommaso Stoppa; segretario il prof. Luigi Savorini; cassiere Domenico Cicerelli.

Provincia Romana

Viterbo, 11 — Il giorno 20 settembre avrà luogo nel villaggio della Quercia la solita fiera la quale avrà la durata di 15 giorni. Saranno assicurate tutte le possibili guarentigie su la tutela dell'ordine pubblico e della sanità del bestiame.

Nell'ultimo a bato del mese avrà luogo in questa città il mercato di tutte le specie di bestiame grosso e minuto, da vita, da lavoro, da allevo e da carne.

Anzio, 11 — Nella sala «Fides» è stata data una riuscitissima recita di beneficenza a beneficio delle famiglie povere dei richiamati.

Venne rappresentata la commedia *La croce di marmo* che fu calorosamente applaudita.

Massime, Pareri, Disposizioni

Impiegati dello Stato. — *Riabilitazione – Insegnanti – Capacità – Riacquisto – Diritto a un esame della condotta* – (Codice penale, art. 100 – legge sulla pubblica istruzione 13 novembre 1859, art. 379).

Chi essendo stato condannato per reato, che importa la interdizione perpetua dalla capacità ad assumere pubblici uffici, ottenga la riabilitazione agli effetti penali, se non riacquista *ipso jure* la capacità ai pubblici uffici, ha però facoltà di pretendere che sia riesaminata la sua condotta, per conseguire, nell'ipotesi di risultato favorevole di questo esame, il riconoscimento del riacquisto di tale capacità.

Consiglio di Stato – 9 aprile 1915 – (Sezione IV) – Mungo c. Ministero della Pubblica Istruzione – Fucini Rel.

Strade comunali — *Opere di manutenzione – Cautele imposte a garanzia dell'incolumità dei passanti – Inosservanza – Danni al privato – Azione di risarcimento – Proponibilità* – (Legge 20 marzo 1865, all. E, articol 2, 4 – Legge 20 marzo 1865, all. F articoli 76, 79, 80

E' proponibile dinanzi all'autorità giudiziaria l'azione di risarcimento del danno derivato al privato dalla inosservanza di cautele imposte dalla legge e dai regolamenti nell'esecuzione di opere relative alla manutenzione di strade comunali, allo scopo di garantire la incolumità fisica dei passanti; nella specie, per aver trascurato di far mettere il lanternino d'allarme e gli occorrenti ripari in occasione di lavori di escavazione e di livellamento.

Terremoto – *Indennità di espropriazione – Decisioni arbitrali – Inappellabilità.*

Le decisioni arbitrali rese per la determinazione dell'indennità di espropriazioni nei paesi colpiti dal terremoto calabro-siculo in applicazione del Regio Decreto 25 novembre 1909 sono inappellabili.

Corte di Cassazione di Roma – Udienza 30 gennaio 1915 – Ruffo c. Ministero dei lavori pubblici – Est. Marmo.

NOTE ARCHEOLOGICHE

MISURA ROMANA

SCOPERTA IN INGHILTERRA

Il signor R. C. Shaw scrive al *Times* per segnalare la scoperta di un recipiente romano antico, trovato giorni or sono sul lato settentrionale del campo romano di Caervoran sul muro romano a tre miglia ad est di Gilsland nel Northumberland.

Il recipiente è di bronzo a forma di tronco di cono ed è alto circa un piede (30 centimetri).

Internamente è vuoto e vi sono alla parte più stretta tre verghe incrociantisi nel centro, dove un'altra verga più grossa va da cima a fondo.

Sull'esterno vi è la seguente iscrizione molto chiara:

IMP . . . . . CAESARE
AUG. GERMANICO – XV – COS
EXACIVS – XVIIS
HABET P – XXX IIX

Il nome dell'Imperatore è stato a bella posta scancellato.

I lati sono stati riparati un tempo e vi era evidentemente un manico attaccato ad un lato.

Il professore Haverfield aggiunge sempre nel *Times* le seguenti informazioni.

Il recipiente sembra essere un esempio di un genere molto raro di oggetto antico: una misura romana ufficialmente certificata.

L'Imperatore menzionato dall'iscrizione è chiaramente Domiziano; il suo nome fu cancellato, come al solito perchè dopo la sua morte, egli era da tutti aborrito.

Quando egli fu Console per la 15ª volta nell'anno 90 dell'era volgare questa misura fu provata e verificata della capacità di 17 *sextarii* e mezzo e del peso di 36 libbre.

Il *sextarius* (denotato dalla S attraversata da una riga) era una misura che serviva per i liquidi e per i solidi, ma in questo caso pare si tratta di una misura per liquidi equivalente a poco più di mezzo litro.

La legge romana fissava il peso di sei *sextarii* di liquido (vino) a 10 libbre.

Sembra che la misura scoperta dovesse contenere 30 libbre di liquido, cioè oltre 9 litri con 6 libbre come peso del recipiente.

Soltanto, per qualche circostanza, forse qualche accidente nella fattura la misura conteneva circa mezza libbra di meno, e per questo è' indicato contenere meno della misura tonda di 18 *sextarii*.

Molto poche di queste misure sono pervenute fino a noi; generalmente esse portano indicato il luogo dove furono provate per esempio in *Capitolio*, nel Campidoglio di Roma.

Dall'uso, nel caso presente, del nome dell'Imperatore si deve arguire che essa era una misura ufficiale. Ma potrebbe anche darsi che fosse stata fatta da qualche privato e falsificata come ufficiale.

Da una prova fatta dal professore Haverfield con un secchio da giardino sembra che le dimensioni del recipiente corrispondano al peso indicato per il suo contenuto.

Scienze e Lettere

L'ORGANIZZAZIONE SCIENTIFICA DEL LAVORO

Il signor Le Chatelier ha studiato, in un opuscolo dai lui presentato alla Accademia delle Scienze di Parigi, l'opera del grande ingegnere americano, morto alcuni mesi or sono a Filadelfia Taylor e, soprattutto noto per il suo metodo di organizzazione scientifica del lavoro nelle officine.

Il suo sistema raddoppia e talvolta triplica la capacità di produzione del lavoratore.

Queste possibilità è la conseguenza della messa in pratica dei metodi scientifici.

La scienza classica tende oggi a obliare il metodo per immergersi nella documentazione e nella simbolizzazione.

Taylor davanti alle sue macchine ha spesso una comprensione assai più giusta della scienza.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Al teatro *Michel* di Parigi ha avuto lieto esito una nuova rivista di Rip. intitolata: *Plus ça change*.

Eccone il soggetto:

Siamo nel 2016. Il barone Iolibois des Sardines si annoia. La sua patria è in guerra e la sua amante lo tradisce. Vorrebbe trovare un paese dove la guerra non esistesse, dove le donne fossero fedeli.

Sapendo che alla sua epoca l'Eden è introvabile va a trovare un alchimista, che mette a sua disposizione una macchina «da esplorare il tempo».

Con la sua macchina il barone si trova trasportato successivamente all'epoca di Luigi XIV, sotto Carlo VI, in Grecia nel secolo di Diogene e finalmente ai tempi preistorici.

Ma dappertutto il barone Iolibois ritrova la guerra e le donne infedeli.

E' inutile aggiungere che questi cinque quadri, di cui due, specialmente quelli relativi ai tempi di Luigi XIV e di Carlo VI sono di una comicità irresistibile; sono condotti con lo spirito più fino e che l'autore, maestro del genere non dimentica di inviare ai contemporanei i frizzi più acuti.

***

Operette. — A Montecatini Elodia Maresca si è sposata con il comico Nino Eller, che fa parte della sua Compagnia.

***

Cinematografia. — Dalle interessanti statistiche leggiamo nel *Times*. Nel mondo si contano 60.000 cinematografi, di cui 20.000 nella sola America.

Agli Stati Uniti, ove si producevano oltre 500 *films* all'anno, i cinema incassano circa 2 milioni e mezzo di lire al giorno. Vi accorrono 5 milioni di persone giornalmente e vi si svolgono quasi 3000 metri di pellicole.

Sempre negli Stati Uniti l'industria cinematografica tiene occupate 500.000 persone e rappresenta un capitale di oltre un miliardo.

Il primato nella produzione spetta alla Francia che produce settimanalmente 7000 metri di pellicole. Seguono, l'America con 5000, l'Italia con 5900, la Germania con 2000, l'Inghilterra con 1000.

La produzione settimanale di pellicole nel mondo intero raggiunge i 30000 metri.

NOTE D'IGIENE

PER LA CURA DELLE FERITE.

Il dottor Delbert si è sforzato di penetrare il segreto del beneficio che il metodo listeriano ha introdotto nella chirurgia.

Si è attribuito questo successo all'antisettico impiegato e si è stati indotti a ricercare gli antisettici aventi un maggior potere microbicida.

Sono stati fatti una quantità di esperimenti.

Disgraziatamente le sostanze che hanno un potere microbicida considerevole uccidono le cellule.

Ne risulta che i globuli bianchi non possono più esercitare la loro azione di fagocitosi.

Ora questa azione è indispensabile perchè è impossibile colpire cogli antisettici tutti i microbi di una piaga.

Il dottor Delbert, dopo esperienze metodiche numerosissime, consiglia per la cura delle piaghe una soluzione di 12.1 per mille di cloruro di magnesio.

Il signor Richet, in una comunicazione fatta in proposito alla Accademia delle Scienze di Parigi, ha spiegato che il risultato ottenuto dal dottor Delbert coincide col risultato dei suoi studii relativi all'azione della soluzione di cloruro di magnesio sul fermento lattico.

Questa soluzione produce una eccitazione enorme della fermentazione.

Novità, Varietà, Aneddoti

GLI ARTISTI E LA GUERRA.

Lo scultore Pierre Roche ha diretto testè al *Petit Messager d'Arles* una lettera che racchiude una idea interessante.

«La Repubblica di Firenze, scrive questo artista, fece appello a Michelangiolo per difendere la sua indipendenza. Cesare Borgia mandava Leonardo da Vinci nelle sue fortezze. Enrico II incaricava Filiberto Delorme di mettere in istato di difesa la Brettagna.

La potenza di immaginare, che è la forza dell'artista, veniva impiegata in quel tempo. Scultore, pittore, architetto divenivano uomini di guerra.

I manoscritti di Leonardo racchiudono una quantità di invenzioni per la guerra.

Un disegno, che credo appartenga al signor Bonnat, indica perfino che, in questa direzione, egli avrebbe precorso i suoi tempi. Sembra che egli abbia conosciuto il principio della *torpedine aerea*.

Non vi pare che, tanto e più che per l'arte del domani o per la rarità dell'oggi, sarebbe il caso, in questo momento, di riunire le *forze d'immaginazione* per la difesa del paese?

Poichè esistono mezzi di controllo ufficiali non v'è che vantaggio, ne sono persuaso, a far appello all'immaginazione degli artisti per questa guerra.

Il *Figaro*, nel riprodurre questo brano, osserva che non vi sono tutti i giorni dei Leonardi; ma aggiunge che la proposta così curiosa del signor Pierre Roche meritava di essere segnalata.

FEZ, TARBOUCHES E CHECHIAS.

E' il nome, secondo la varia forma, che viene data dai turchi e dagli arabi a quella specie di papalina rossa che portano in capo.

Ora il *Journal des Débats* dice che si crede a torto che l'Austria fornisca di fez l'Algeria, il Marocco e tutti i paesi musulmani.

E' la Francia, al contrario, e specialmente la città di Tarzare, quella che fornisce di tarbouches la maggioranza dei seguaci del Profeta e fabbrica le chechias degli zuavi, degli spahis e dei cacciatori di Africa.

La chechia di lusso è un articolo tunisino; così gli indigeni la chiamano *Tounsi*.

Se ne fabbricano 36.000 dozzine all'anno, ciò che è poco di fronte ad una produzione totale di ottanta milioni di tarbouches.

Così il Governo tunisino si preoccupa di rendere a questa industria, ora nel massimo in causa della introduzione della fabbricazione meccanica, una attività profittevole ad una numerosa corporazione di operai e di artigiani di Tunisi.

LA FABBRICA DI POLVERE DI HOUNSLOW.

Nel 1346 un certo William de Staines ricevette commissione dal Re d'Inghilterra Edoardo III di fornirgli la polvere che contribuì molto a fargli riportare su Filippo di Valois la vittoria di Crécy.

La polvere di Crécy proveniva da Hounslow presso Londra, dove se ne fabbrica ancora attualmente.

Questa fabbrica di polvere, durante i suoi cinque secoli di attività, è saltata in aria parecchie volte e l'ultima è molto recente.

LA PACE SOCIALE IN AMERICA.

Il *Journal* vede una prova della pace sociale che regna negli Stati Uniti di America nella seguente notizia, telegrafata da New York:

Il guardiano capo della grande prigione di Stato di New York, detta «Sing Sing» signor Thomas Osborne, ritornando dal suo congedo annuale, è stato ricevuto alla stazione dalla fanfara dei detenuti accompagnata da «prigionieri delegati» latori di bandiere e stendardi.

Nella prigione decorata a festa, il signor Osborne ha passato in rivista tutti i suoi pensionati ed ha indirizzato loro una affettuosa allocuzione, calorosamente applaudita.

UN MATRIMONIO ROMANTICO.

Leggiamo nella *Tribune de Genève*.

Alcune settimane or sono un soldato svizzero, che si era arruolato nell'esercito francese, entrò riformato a Basilea, suo paese nativo, avendo perduto la vista e un braccio.

Una giovane alsaziana conoscendo la tragica storia di questo disgraziato decise di andare a salutarlo e ad esternargli la sua ammirazione.

Essa trovò un uomo così modesto e così poco insuperbito dalla sua triste sorte che decise di offrirgli la sua mano, risoluta a non separarsi più da lui.

Il matrimonio si fece a Falsaziano coadiuvato assistendo il cieco alla chiesa.

Nell'uscire da questa il bravo soldato disse: «Ho perso un braccio e gli occhi. Ma ho guadagnato la Legion d'onore e una moglie che mi dicono altrettanto bella quanto io le sono grato. Che il Dio della guerra sia benedetto! Egli è stato assai buono per me».

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 12 Settembre – S. Serafino (N. di M.)
Leva il sole alle 5.47 — Tramonta alle 6.25
Leva la luna alle 9,14 m. — Tramonta alle 7.22 s.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

Sciarada.

Contento come un altro
Del suo frugal primiero
Ben più di lui l'intiero
Gode la libertà

Spiegazione del gioco precedente:
AVE — EVA.

Ieri alle ore 10 dopo breve malattia si è spento il

Rag. ADRIANO RAGAZZONI

La moglie MARY MAYER; i figli ENRICO, ALBERTO e IDA; le nuore EMILIA FERNANDEZ e BERTA PLEEN; il genero SILVIO PAGANINI; i nipoti ENRICA, MARY, ADRIANO, ROBERTO; ADRIA e OLGA, ne danno angosciati il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani (lunedì 13) alle ore 10.20 partendo dalla sua abitazione, Via Collina N. 24.

La presente vale come partecipazione ai suoi numerosi amici e conoscenti.

REGIO LOTTO.

Estrazioni dell'11 settembre 1915

BARI	63	7	54	37	14
FIRENZE	10	21	54	62	46
MILANO	8	51	57	68	69
NAPOLI	60	58	47	57	78
PALERMO	42	58	56	17	46
ROMA	19	56	9	61	21
TORINO	87	64	17	55	61
VENEZIA	85	72	1	76	35

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CAPACCIO – MUNICIPIO – 15 settembre – Costruzione degli acquedotti ed opere relative dalle sorgenti Capodifiume d'acqua ed Amnone per gli abitanti di Capaccio e Trentinara L. 162.608.91.

FABBRICO – MUNICIPIO – 15 settembre – Costruzione edificio scolastico. L. 168.313.

AVELLINO – DEPUTAZIONE PROVINCIALE – settembre – Riparazioni straordinarie all'edificio del R. Liceo Colletta d'Avellino – L. 70.996.

MASSAUA – R. CAPITANERIA DEL PORTO – 16 settembre – Vendita piroscafo «Barlow» L. 35 mila.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI e TERAMO – R. PREFETTURA – 16 settembre – appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il secondo tronco della strada nazionale n. 41 (già 48 IV) compreso fra l'inizio del Ponte Garibaldi a Teramo progr. km. 98.220 e Porta Regia della città di Penne progr. km. 108.123 per conservare le opere d'arte che la corredano, durante il sessennio 1° luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. Lire 112.994.

TERAMO – R. INTENDENZA DI FINANZA – 16 settembre. Conferimento rivendita privative in Montepagano.

ROMA – MUNICIPIO – 16 settembre Lavori stradali al viale di Villa Glori. L. 44.210.

BARI – MUNICIPIO – 16 settembre – Costruzione edificio scolastico. L. 192.362. Vendita terreni edificabili.

1° lotto di mq. 543 circa per L. 70.000;
2° lotto di mq. 943 circa per L. 75000;
3° lotto di mq. 543 circa per L. 28.000;
4° lotto di mq. 349 circa per L. 46.000;

CATANZARO – R. PREFETTURA. – 16 settembre – Appalto e deliberamento definitivo dei lavori di manutenzione ordinaria per il quinquennio 1915-1919 della strada provinciale n. 74 dal Vallone-Cutro-Cotrone e della traversa di metri 1064 compresa la traversa interna di Cutro consegnata al Comune in base alla spesa presunta annua soggetta a ribasso d'asta di L. 14.000 e quindi per la somma complessiva lorda di ribasso di L. 70.000.

Cauzione provvisoria L. 2000.

ROMA – OSPEDALI RIUNITI – 16 settembre – Vendita di taglio del bosco «Poggiaccio» in Manziana. L. 62.807.

BOLOGNA – INTENDENZA DI FINANZA – 17 settembre – Conferimento rivendite privative in Crespellano 1 e 2, Porretta, Medicina, Pradùro e Sasso, Dozza, Minerbio, Bologna 12, 89 e Persiceto.

INCISA BELBO – MUNICIPIO – 17 settembre – Vendita di vigne e campi di proprietà dell'opera Pio Ferraro – in 8 lotti.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI e CAGLIARI – R. PREFETTURA – 17 settembre – Appalto dei lavori di ordinaria manutenzione delle opere d'arte, edifizi e boe di blemaggio del Porto di Cagliari, durante il sessennio 1° luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921.

Importo presunto complessivo soggetto a ribasso L. 191.161 ivi compreso L. 7800 a corpo per spianamento dei fondali ed insabbiamenti.

COLLALTO SABINO – MUNICIPIO – 18 settembre – Costruzione acquedotto L. 60.300.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.

23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.

26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.

27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.

29 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.

» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.

» » Inizio delle ostilità con la Serbia.

» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.

31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio Olanda, Francia e Svizzera.

» » Bombardamento di Belgrado.

1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia;

» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.

» » I tedeschi occupano Lussemburgo.

2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.

» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.

» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.

» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.

» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.

6 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.

7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.

» » Liegi è occupata dai tedeschi.

» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.

8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.

» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.

10 » Rottura fra Francia ed Austria.

» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.

» » Avanzata tedesca oltre Liegi.

12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia all'Austria.

13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.

17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.

20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.

» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.

» » Vittoria tedesca in Lorena.

23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)

» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.

24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.

25 » Presa di Namur.

» » L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.

» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.

26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.

» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.

28 » Combattimento navale presso Heligoland fra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.

29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.

1 sett. Occupazione tedesca di Reims

» » Vittoria russa a Leopoli.

» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.

3 » I russi occupano Leopoli.

12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.

» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.

» » I franco-inglesi rioccupano Reims.

» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.

6 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.

» » Capitolazione di Anversa.

13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.

16 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.

» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.

20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.

29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.

31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.

3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cesme.

» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.

» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.

6 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.

8 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.

26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria

1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.

6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.

14 » I serbi riprendono Belgrado.

16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).

27 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.

31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.

19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.

1-14 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.

25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.

4 marzo Il sottomarino tedesco «U 8» è affondato da una torpediniera inglese.

15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.

19 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate.

14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.

25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.

27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.

13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.

23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.

24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. - *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.

» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.

» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.

27 » *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico — Occupazione di Grado.

30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.

1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. - I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.

9 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.

11 » Si annuncia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.

12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.

7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.

18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.

18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspro combattimento, catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra.

Occupazione italiana di Pelagosa.

31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.

4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.

11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U. 3* sono affondati.

17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.

21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.

24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossowiec Brest-Litowsk e Olita.

3 settembre. — I tedeschi occupano Grodno.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (11 settembre).

Bollettino n. 108.

— Nella zona di Re di Castello, in Valcamonica, ed a Tirano superiore, in Valle di Ledro, sono segnalati piccoli successi di nostri riparti in ricognizione.

— Drappelli nemici, avvicinatisi di nottetempo ai reticolati delle nostre posizioni di Monte Maronia, sull'altipiano a nord-ovest di Arsiero, con l'evidente scopo di distruggerli, furono scoperti e ricacciati col fuoco; altre forze nemiche tentarono di appiccare l'incendio al bosco sul costone occidentale di Monte Piana (Valle Rienz) per disturbarne la nostra occupazione, ma furono respinti.

— Scontri a noi favorevoli si ebbero anche al Passo della Sentinella (Alto Sexten) e in valle Visdende (Piana).

— Nel settore di Tolmino un nostro riparto era riuscito con attacco di viva forza ad impadronirsi di un tratto di trinceramenti nemici sulla collina di Santa Maria; ma, fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria, a lancio di bombe contenenti gaz asfissianti ed a getto di liquidi infiammanti, ripiegò sulle proprie vicine trincee.

CADORNA.

ALL'OVEST E ALL' EST

FONTE GERMANICA

(S) **Basilea**, 11. — Si ha da Berlino 10: (Comunicato ufficiale):

Fronte occidentale. — A nord di Souchez una trincea avanzata francese è stata presa e distrutta. Coloro che l'occupavano sono periti in un combattimento alla baionetta, tranne alcuni fatti prigionieri. Nei Vosgi le trincee poste immediatamente dinanzi alle nostre posizioni di Schratzmaennele e all'Hartmannsweilerkopf sono state prese d'assalto. Un contrattacco francese contro Schratzmaennele è stato respinto con perdite per il nemico.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. La situazione tra il Baltico e il Niemen verso Merecz è sostanzialmente immutata. Il combattimento continua verso Skidel e nel settore della Zelwianka. Abbiamo preso d'assalto le colline situate presso Peski sulla Zelwianka.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. Questo gruppo di eserciti ha attaccato le posizioni nemiche sulla Zelwianka superiore e ad est di Zozanka. Olszanka è stata presa.

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen. Le nostre colonne si sono nell'inseguimento avvicinate alla stazione di Kossow sulla strada Kobrin-Milowidy. Sui due lati della linea che conduce a Pinsk abbiamo raggiunto la linea Tulatycze-Owsicze.

Fronte sud-Orientale. — Le truppe tedesche hanno respinto i russi da Buczniow sul Sereth a sud di Tarnopol. Violenti attacchi nemici sono stati respinti a sud di Buczniow e verso Tarnopol.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 10 — Comunicato ufficiale delle ore 23

Vivissimo cannoneggiamento nel Belgio, nelle regioni di Nieuport e di Steenstraete, attorno ad Arras davanti a Roye e, in Champagne, da Auberive a Souain. Nell'Argonne il nemico ha bombardato con proiettili di grossissimo calibro il burrone di Fontaine aux Charmes ed ha pronunciato sulla strada da La Harazée a Saint Hubert un tentativo di attacco che è stato rapidamente fermato. A nord di Flirey e nella regione di Saint Dié si segnala qualche azione di artiglieria. I tedeschi hanno fatto contro l'Hartmannsweilerkopf un nuovo violentissimo attacco, che è stato completamente respinto.

Due aeroplani tedeschi hanno lanciato alcune granate su Compiègne prendendo specialmente di mira le organizzazioni ospitaliere. Non vi sono stati danni di persone, ma soltanto guasti materiali poco importanti.

Un *Aviatik* è stato costretto ad atterrare nelle nostre linee presso Hangesten Santerre: gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

Sei apparecchi tedeschi hanno tentato stamane di volare sopra Sainte Menehould, ma sono stati costretti a retrocedere dinanzi al fuoco delle nostre batterie.

(S) **Parigi**, 11. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Cannoneggiamento ininterrotto durante la notte nei settori di Neuville e di Roclincourt nonchè al sud di Arras.

Fra la Somme e l'Oise lotta di mine sempre attiva: nei dintorni di Fayo la nostra artiglieria ha bombardato le trincee e i lavori nemici.

Nell'Argonne non si segnalano che combattimenti a colpi di bombe e di petardi, a Saint Hubert e alla Courtes Chausses; lotta di artiglieria particolarmente violenta ad est di Eparges nonchè sulla fronte della Lorena, a nord di Arracourt, nella foresta di Parroy a sud di Leintry.

FONTE INGLESE.

(S) **Parigi**, 11 — I giornali hanno da Londra: Distaccamenti di truppe inglesi della Guyana sbarcano in Inghilterra e saranno prossimamente incorporati negli eserciti britannici sul fronte.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 11. — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

— Sulla sinistra della Dvina, a sud-est di Riga, le nostre truppe combattendo avanzano nella regione fra Misse e le stazioni della ferrovia Grosseckau-Mengut.

Ad ovest di Jacobstadt i combattimenti continuano con la stessa intensità.

In direzione di Dwinsk scontro di posti di guardia a nord di Asel.

Sulla strada che parte da Vilkomir il nemico ha pronunciato con forze importanti dalla mattina del 9 corrente una energica offensiva nella regione di Kourl; dalle due parti della strada. Un nostro distaccamento di auto-mitragliatrici ha attivamente contribuito a respingere il nemico. Il combattimento continua.

— Fra la Sventa e la Vilia la cavalleria e la fanteria nemiche hanno pronunciato una offensiva locale contro le nostre truppe nella regione di Chirvinta. Sulle altre vie verso Wilna non si segnalano cambiamenti.

— Ad est di Grodno il nemico ha intrapreso da ieri mattina, appoggiato da una forte artiglieria, una serie di attacchi contro le nostre posizioni con direzione generale verso Skidel e nel corso inferiore della Zelvianka Gli attacchi sono stati respinti dal nostro fuoco. L'offensiva dei tedeschi verso le 4 pomeridiane, lungo la strada verso Skidel è stata accompagnata, da un forte fuoco di artiglieria pesante e leggera ma è stata arrestata dal fuoco della nostra fanteria. Dopo le sette di sera i tedeschi hanno intensificato sensibilmente il fuoco ed hanno ripreso l'offensiva cercando di rompere il nostro fronte ma anche questo tentativo è stato respinto dal fuoco concentrato della nostra artiglieria e delle nostre mitragliatrici.

— E' stato anche respinto un attacco dei tedeschi presso il villaggio di Liady, a sud dei ponti sul Niemen. In questo scontro due nostri soldati, di propria iniziativa, uscirono dalle linee per inseguire sei tedeschi: ne uccisero due e ne fecero tre prigionieri, il sesto fuggì.

— Sul resto della fronte fino al Pripet il nemico ha pronunciato reiterati attacchi soltanto nella regione di Roujany ed ha continuato la sua offensiva lungo la la sinistra della Pina.

— Gli attacchi presso Roujany sono stati respinti dal nostro fuoco a breve distanza e poi con attacchi alla baionetta. I tedeschi hanno cacciato da Roujani una numerosa folla di abitanti. Coprendosi con questa folla essi si sono avvicinati abbastanza alle nostre posizioni.

— In direzione di Kremenetz il nemico ha bombardato le nostre truppe con proiettili contenenti gaz asfissianti ed ha impegnato combattimenti nella regione della Gorynia superiore.

— Sul Sereth le nostre truppe, avendo respinto il 9 una serie di attacchi del nemico hanno pronunziato contrattacchi nel settore a valle di Trembowla e nella regione di Tchortkow. Gli austriaci sono stati costretti ad una ritirata precipitosa. Abbiamo fatto, secondo calcoli provvisori, cinquemila prigionieri con 168 ufficiali.

— In generale, i nostri eserciti sono calmi e fiduciosi in se stessi. L'iniziativa delle azioni nei combattimenti parziali, passa, a poco a poco, nelle nostre mani.

FONTE TEDESCA.

(S) **Ginevra**, 11 — La *Tribune de Genève* afferma che forze tedesche provenienti dall'esercito del maresciallo Von Mackensen, sono arrivate a Leopoli e verranno dirette sui punti minacciati dai russi nella Galizia orientale. Altre forze tedesche provenienti da Siedlce saranno pure inviate nella Galizia. Il maresciallo Von Hindenburg ha cambiato bruscamente, il fronte e dirige le truppe verso sud lasciando forti retroguardie in Curlandia e nel Governo di Grodno.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Basilea** 11 — Si ha da Vienna: (Comunicato ufficiale del 10)

— Le truppe russe che combattono nel settore ad ovest di Rovno sono state respinte al di là della depressione della Stubiel. Le nostre truppe avanzando da Zalesze hanno respinto il nemico nella direzione di Zbaraz.

— Presso Tarnopol battaglioni austro-ungarici e tedeschi hanno respinto parecchi attacchi russi. I nostri alleati hanno preso il villaggio di Buczniow.

— Ad ovest del Sereth i russi ricevuti nuovi rinforzi, sono entrati in linea. In questa regione si combatte con accanimento.

— Ad est della foce del Sereth e sulla frontiera della Bessarabia vi è calma.

— In Lituania le forze austro-ungariche hanno oltrepassato completamente la ampia regione paludosa della Jasiolda e dell'Orla ed hanno raggiunto, combattendo, il settore a sud-est di Rosany.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Basilea**, 11. — Si ha da Costantinopoli 10: (Comunicato ufficiale).

— Sulla fronte dei Dardanelli nel settore di Anafarta e in quello di Aritburnu niente di importante. La nostra artiglieria raggiunse il ponte di una torpediniera nemica che bombardava la nostra ala sinistra e che si allontanò immediatamente. Le nostre truppe sull'ala stessa occuparono una trincea avvicinantisi progressivamente alla linea nemica e la cui costruzione era stata terminata il 9 corr. Le nostre batterie della costa misero in fuga due cacciatorpediniere nemici che si avvicinavano all'entrata degli Stretti e che bombardavano la nostra ala sinistra. Queste stesse batterie bombardarono efficacemente le posizioni della fanteria presso Seddulbahr ed un gruppo nemico sul punto di sbarco di Mortoliman che fu disperso.

— Sulla fronte dell'Irak fra il 2 ed il 7 avvennero quattro scontri fra le nostre truppe volontarie ed il nemico. Le nostre truppe operarono un attacco notturno. Nei combattimenti quattro ufficiali nemici fra cui un comandante di battaglione e cento soldati rimasero uccisi. Le nostre perdite ascesero a quattro morti e nove feriti. Una nostra divisione si spinse fino alle vicinanze dei cannoni-automobili nemici e li costrinse a ritirarsi.

— L'8 presso Kalast le nostre truppe attaccarono per sorpresa i baraccamenti dei nemici e costrinsero questi ultimi a fuggire. Tutte le baracche furono incendiate. Ci impadronimmo di materiale e di un telefono da campagna.

Nient'altro di importante da segnalare.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 11. — (Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso, in data 8 corr.):

— Nella regione del litorale scontri di pattuglie.

In direzione di Melazghert soltanto scaramuccie della nostra cavalleria contro i curdi, nella regione di Ourankara.

Nella regione di Van le nostre avanguardie hanno avuto scontri con le guardie turche nella regione di Kasrik.

Sul resto della fronte nessun cambiamento.

La guerra in aria

(S) **Basilea**, 11. — Si ha da Berlino questo dispaccio ufficiale:

— Nella notte del 9 un nostro dirigibile di marina lanciò con successo un certo numero di bombe sulla base navale russa di Baltisch Port e sulle installazioni ferroviarie. Il dirigibile fu inutilmente bombardato dall'avversario e ritornò incolume.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Madrid**, 10 — Stamane sono stati sbarcati a Mazarron ventotto marinai del vapore britannico *Alexandre* di 2800 tonnellate silurato ieri da un sottomarino tedesco a settanta miglia dal Capo Palos, presso Murcia.

(S) **Londra**, 11. Il vapore inglese *Cornubia* è stato affondato. L'equipaggio è salvo.

PIROSCAFI SILURATI NEL MEDITERRANEO

(S) **Parigi**, 11 — *L'Agenzia Havas* ha da Marsiglia: L'Agenzia della *Compagnie transatlantique* annuncia che il *cargoboat Aude* è stato silurato durante il viaggio da Marsiglia a Orano. I passeggieri ed i marinai sono arrivati ieri a Orano in due imbarcazioni.

Il comandante dell'*Aude* ha fatto il seguente racconto: Eravamo partiti in zavorra da Marsiglia e ci recavamo a Orano per prendere un carico di montoni. Il mare era calmo. La nave che poteva fare 13 nodi ne filava circa 10. Arrivati a circa novanta miglia da Orano, scorgemmo un sottomarino che si dirigeva verso di noi e quasi subito ricevemmo un avvertimento a colpi di cannone. Mi fermai allora.

Il sottomarino issò la bandiera austriaca e ci intimò l'ordine di prender posto nelle imbarcazioni perchè esso stava per torpedinare la nostra nave. Presi posto nel primo canotto con diciotto persone, ed il secondo salì un altro canotto col resto dell'equipaggio e dei passeggeri, cioè ventitre persone. L'*Aude* fu allora torpedinato. Siamo giunti ad Orano coi nostri mezzi, non avendo incontrato durante la rotta nessun bastimento che potesse soccorrerci.

(S) **Parigi**, 11. *L'Agenzia Havas* pubblica: Si ha da Algeri che il «cargoboat» *Ville de Mostaganem* della Compagnie transatlantique» durante il suo viaggio da Cette a Mostaganem è stato cannoneggiato ed affondato il giorno 9 a 70 miglia a nord di Mostaganem da un sottomarino che batteva bandiera tedesca. Si suppone che sia lo stesso sottomarino che due ore prima aveva affondato l'*Aude*. Sedici uomini raccolti da un vapore inglese su due imbarcazioni del *Ville de Mostaganem* sono arrivati ad Algeri. Tre di essi sono leggermente feriti da scheggie di granate.

La raccolta del grano in Francia nel 1915

Nell'*Economiste Européen* riferiamo un interessante articolo del suo dir. sig. Théry sul raccolto del grano in quest'anno. Riuscirà utile per i nostri lettori una sintesi sull'argomento.

Dopo aver accennato alle cause, che in quest'anno contribuirono a diminuire notevolmente il raccolto, il sig. Théry crede di poter stabilire che la produzione di grano nel 1915 non supererà in Francia i 66 milioni di quintali, detratto naturalmente il prodotto della zona invasa.

Si calcola quindi una diminuzione di circa 16 milioni di q.li in confronto dell'anno precedente.

Se poi esaminiamo — continua il sig. Théry — i risultati degli ultimi cinque anni, noi constatiamo che per il periodo quinquennale 1910-1914 la produzione annuale è stata in media di 82.756.000 q.li;

che la media annua delle importazioni è stata di 14.352.000 q.li;

ciò che porta a 97.108.000 q.li la quantità media di grano necessaria al consumo della popolazione.

Ed ecco la produzione, l'importazione e il consumo del grano in Francia durante gli ultimi 5 anni in milioni di quintali:

	Produz.	Importaz.	Consumo
1910-1911	68.848	21.931	90.777
1911-1912	87.727	7.469	95.196
1912-1913	90.991	12.390	103.381
1913-1914	86.019	16.341	102.160
1914-1915	79.300	14.727	94.027
Media	82.756	14.352	97.109

La campagna 1914-15 comprende la raccolta del 1914, ossia 79.300.000 q.li, più le importazioni dell'ultimo semestre 1915 in q.li 14.727.000, un totale insomma di q.li 94.027.000 per il primo anno di guerra.

Ora si presenta questo quesito:

I bisogni per il consumo nazionale per l'anno 1915-1916 esigeranno una cifra d'importazione sensibilmente superiore a quella dell'anno precedente? Si ammette che il grano destinato alla semente varia dagli 8 ai 10 milioni di q.li, ma si ammette anche che il consumo alimentare propriamente detto non possa

---

47 Appendice del POPOLO ROMANO 47

Un equivoco fatale

di T. G.

Unica versione italiana di ELENA VECCHI

— Un pacchetto che stavate portando al signor Nugent Leathwood, interruppe severamente Gilberto. Ma un pacco di valore, a giudicare dalla sua mole, signor Reeks - del valore, quasi direi - di cinquecento sterline, - non è vero?

Giorgio Reeks sospirò, gli stese il fagotto e disse:

— Negare sarebbe perfettamente inutile. Capisco che siete a giorno di tutto. Pigliatelo, signor Rickarby, e favorite chiamare una guardia.

— Consegnatemi nelle sue mani, signor Rickarby, soggiunse amaramente, non mi rimane altro da fare che seguirla!

— Niente affatto, non vi consegnerò a nessuna guardia, rispose sorridendo Gilberto - Vi ho aspettato qua perchè avevo qualcosa da dirvi. Prendete il pacco, così - tenetelo al sicuro sotto l'ascella. E adesso venite meco laggiù, in quel vialino che conoscete e dove potremo discorrere indisturbati.

Si ridussero a tergo della casa, e più precisamente nel suddetto vialino. Reeks si posò contro il muro; Gilberto gli si piantò di fronte le braccia incrociate sul petto, e lo informò di quel che desiderava che egli facesse.

— Anzitutto, signor Reeks, lasciate vi dica che non mi propongo affatto intromettermi nelle cose vostre, nè privarvi di certi benefici riguardo al contenuto di quel pacco. Anzi, intendo che otteniate da Nugent Leathwood la somma promessavi non solo, ma che gli rimettiate altresì le famose carte.

Reeks si sentì mancare il fiato, e poco mancò non le lasciasse cadere.

— Ma come – insisterete – a che io glielo consegnassi? interrogò

— Sì. Ma intendo altresì trovarmi presente alla consegna e reclamarle alla mia volta. Signor Reeks l'ora è scoccata in cui devo far ripagare al signor Leathwood un certo debito.

« Una vecchia ruggine tra di noi, che aspetta da un pezzo di essere rimossa; lo sarà stasera.

— Ma che cosa c'entro io? chiese Reeks, che ricominciava a tremare.

— Mio caro amico, mi avete già molto aiutato; voglio che mi aiutiate ancora una volta. Credetemi, io indovino perfettamente ciò che vi aveva spinto a disfarvi di quelle carte; ed il mio perdono vi è già bell'e acquisito. Ma vi giuro che non vi troverete impigliato in nuove difficoltà. Desidero esclusivamente che andiate alla nuova casa: che consegniate nelle mani di Leathwood le carte, e che riceviate in cambio il denaro. Badate di ottenerlo seduta stante, all'atto stesso della consegna; siate risoluto; vi sarò vicino, onde aiutarvi se diventerà necessario. Non mi defrauderete di nulla, giacchè reclamerò la restituzione delle carte non appena egli le avrà in mano.

« Accettate?

— Signor Rickarby, rispose l'omino con un fil di voce – questa faccenda mi ha già cagionato tanti guai, che sono poco disposto ad occuparmene ancora. Ma se potete assicurarmi che non correrò alcun rischio.....

— Non ne correrete nessuno, ve ne do la mia parola d'onore. Mi punge il desiderio di far sì che questo mascalzone creda di aver trionfato sino in fondo; ma giunti in fondo, invece, entrerò in scena io, e gli farò toccare con mano che bella pianta d'imbecille è stato, e come abbia tutto perduto. Ma badate che non mi dovete nominare nè da vivo nè da morto. Tutto ciò non vi par abbastanza facile?

— Ad ogni modo mi ci proverò. Ma vi prego credere che non lo farò solo per vaghezza di quel maledetto denaro, sebbene Iddio sa se mi trovo in ristrettezze. Ma vi voglio provare che non intendevo mai derubarvi, e che sono pur troppo lieto dell'occasione che mi si offre per dimostrarvi il mio pentimento. Sì, farò quello che desiderate; qua la mano!

Si lasciarono – Gilberto per varcare il cancellino in fondo al viale, e Reeks per avviarsi verso l'ingresso principale, e suonarvi cerimoniosamente il campanello.

Introdotto in casa da Jemima, fu guidato nella stanza dove già era stato altra volta, e dove trovò Nugent Leathwood che lo aspettava in compagnia di Cornelio.

— Ah, finalmente siete qua, dunque! lo accolse esclamando, gli occhi torbidi, la fronte corrugata. Ce n'è voluto del tempo perchè vi decideste. E credo di aver un piccolo debito da discutere con voi!

Giorgio Reeks ricordandosi di quell'altro debito che doveva chiudersi quella notte, percepì che poteva passarsi il lusso di simulare una certa ignoranza; per cui, con fare alquanto gioviale, rispose:

— Davvero, signor Leathwood – quale debito, se è lecito?

— Riderà bene chi riderà l'ultimo, caro il mio furbacchione, gridò Leathwood scattando dalla sedia. – Non avete forse rapito una giovanetta da questa casa? E non vi siete adoperato per il secondo ratto di essa? E avete l'impudenza di entrare qua dentro, sfacciatamente, come se niente fosse!

— Non è il caso di ricorrere alla violenza, disse in tono mite e blando Reeks, – nè vi consiglierei di usare vocaboli ingiuriosi. Qualunque cosa io abbia fatto, certo la signorina non è meco, nè l'ho tampoco in consegna; sono venuto esclusivamente per trattare una piccola faccenda connessa con una certa promessa fattavi giorni sono.

— Ah, davvero! lo dileggiò Nugent. – Sentite Cornelio, è venuto per trattare di affari! Ebbene e si volse ferocemente verso di lui, – di che affare intendete parlare! Presto, chè non ho tempo da perdere.

— Di certe carte lasciate in casa mia da Gilberto Rickerby, e per le quali mi dovevate pagare una certa somma di denaro. Le ho qui meco.

Nugent volse un occhiata rapace sul pacco.

— Ah, cosicchè le avete portate, eh? E vi aspettate a che – dopo quei brutti scherzi fattimi – io vi compensi nella misura che pretendete?

— La somma pattuita fu di cinquecento sterline disse calmo calmo, l'omuncolo.

— E verissimo. Ma adesso il prezzo è calato assai amico mio. Che cosa direste se sottraessimo duecento sterline per il primo ratto della signorina: e due per il secondo; ed altre cento per il disturbo che mi hanno cagionato! Quanto rimane delle vostre preziose cinquecento sterline?

Giorgio s'inchinò con tutta quella dignità onde potè disporre.

— Caro signore, temo che dovremo considerare la faccenda come definitivamente chiusa. Quelle carte vi saranno consegnate dietro una somma prestabilita; senza di essa rimangono in mano mia.

— Ma mi appartengono per diritto – presso non presso! sclamò Leathwood, scattando in piedi ed andando alacremente verso l'omiciattolo. – Datemele subito!

— Date retta, padrone, intromise nervosamente Cornelio. – Se fossi voi lascerei da parte la violenza Ce n'è già stata abbastanza. Il signor Reeks è una persona di buon senso, e le carte sono vostre. Son persuaso ch'egli ve le cederà.

Nugent Leathwood si era arrestato allorchè il vecchio aveva principiato a parlare; com'egli ebbe finito ristette immobile, guardando ora Reeks ora il pacco ch'egli stringeva tuttavia sotto l'ascella.

— No, nessuna violenza, affermò. – Anch'io ritengo che il signor Reeks me le cederà...

— Al prezzo stabilito, soggiunse Reeks.

— Ebbene eccovelo, sclamò Nugent facendo verso lo scrittoio dinanzi al quale era stato testè seduto, ed aprendo uno dei suoi cassetti.

— Caso mai dubitaste dell'esistenza della somma guardatela; eccola lì.

Frugando tra le carte sparse dentro al tiretto, cavò fuori un fascio di biglietti di banca; li fè scorrere tra le dita, poi sventolare sotto il naso di Reeks.

— Guardate, cinquecento sterline! Ecco il vostro prezzo!

Reeks percepì allora che la sua parte nella faccenda era compiuta; in vera regola, Gilberto Rickerby avrebbe dovuto intervenire a compiere la propria, ed a impadronirsi delle carte. Reeks vide le banconote agitate dinanzi ai suoi occhi, e si ricordò che toccava a lui consegnare quei documenti che Rickerby [illegible] a riprendere.

raggiungere mai la totalità del grano messo a disposizione poichè resta sempre nel paese uno stock disponibile uguale alla consumazione nazionale d'un mese e anche di due.

Ora si calcola precisamente a 10 milioni di q.li la quantità di grano rimasta dalla passata raccolta o proveniente dalle importazioni esistente ancora al 15 agosto scorso.

Se la raccolta del 1915 non supererà i 65 milioni di q.li e se i bisogni del consumo alimentare propriamente detto si manterranno uguali a quelli del decorso anno 1914-15 vale a dire a 94 milioni in cifra tonda, meno la rimanenza dei 10 milioni esistenti alla chiusura dei due raccolti, ossia a 84 milioni di q.li netti compreso il prelevamento per la semente, si dovrà domandare ai mercati esteri circa 20 milioni di q.li di grano per attendere la raccolta del 1916.

Si avrà così una uscita di oro di 600 a 700 milioni di franchi da aggiungere alle spese d'ordine esterno che la guerra ha imposto e imporrà ancora.

Il sig. Théry concludendo dice che non conviene peraltro spaventarsi poichè le risorse finanziarie della Francia non sono ancora intaccate, ma il Governo deve tener conto ed artenersi energicamente da tutte le spese interne ed esterne, civili o militari che non abbiano il carattere di assoluta necessità.

Dal punto di vista agricolo l'anno 1915 sarà, in effetto, uno dei più infelici che si sono avuti dopo 30 anni.

Frattanto i ministeri dell'Agricoltura e dell'Interno, d'accordo con quello della Guerra, fanno tutto il possibile senza venir meno agli interessi superiori della difesa nazionale, per rimediare alle difficoltà che si sono presentate da che sono scoppiate le ostilità.

I magistrati francesi e la guerra

Si sa, dice il *Figaro*, che i magistrati che hanno raggiunto il limite di età (75 anni per quelli della Corte Suprema e 70 per tutti gli altri) restano in funzioni e riscuotono il loro stipendio fino al giorno in cui i loro successori hanno prestato giuramento e sono stati installati.

Dopo l'apertura delle ostilità non vi è stato più alcun movimento giudiziario. In conseguenza tutti i magistrati che hanno raggiunto l'età del riposo sono restati al loro posto ed hanno continuato a gravare, coi loro stipendi, sul bilancio.

Vi sono attualmente in Francia più di cento magistrati in questa situazione.

Gli stipendi di questi magistrati sono di 18.600 franchi per i consiglieri della Corte Suprema, di 13.750 franchi per i Presidenti di Camera alla Corte di Parigi e di 11.000 franchi per i consiglieri a questa stessa Corte; infine di 18.000 franchi per i primi Presidenti e i Procuratori generali di provincia.

Messi a riposo al momento stesso in cui essi hanno raggiunto il limite di età questi magistrati non avrebbero riscosso che una pensione di 6000 franchi, ciò che avrebbe permesso al bilancio di realizzare delle sensibili economie.

Queste constatazioni hanno indotto il Governo a presentare un progetto di legge, in virtù del quale i magistrati saranno d'ora in poi nell'obbligo di far liquidare la loro pensione di riposo il giorno stesso in cui avranno raggiunto il limite di età.

Il vino in Svizzera

Già venne rilevato che le statistiche ufficiali svizzere — che dobbiamo ritener veritiere — escludono l'asserzione, fatta da parecchi giornali, che gran parte del vino importato in Svizzera passi in Germania.

Il *Giornale vinicolo svizzero* di Zurigo chiarisce ed illustra nel seguente modo la risultanze dei dati doganali.

« E' vero che il consumo del vino durante la guerra è in Svizzera considerevolmente diminuito, ma non è vero che in questo periodo il commercio vinicolo della Confederazione sia stato più mosso e che si sia comperato vino per rispedirlo in Germania. Ecco che cosa dicono le statistiche doganali svizzere:

Nell'anno 1914 la Confederazione ha importato vini in fusti sino a 15 gradi.

dalla Germania	hl.	2.387
dall'Austria-Ungheria	»	60.595
dalla Francia	»	107.822
dall'Italia	»	674.627
dal Portogallo	»	374
dalla Spagna	»	351.315
dalla Grecia	»	43.302
Dalla Turchia Europea	»	1.345
dall'Algeria	»	8.287
dalla Turchia d'Asia	»	2.329
dagli Stati Uniti d'America	»	2.405
diversi	»	7
T tale	hl.	1.252,735

importati nel 1914, contro hl. 1.631.078 importati nel 1913.

Ed ecco le cifre dell'esportazione:

verso la Germania	hl	410
» l'Austria Ungheria	»	2
» la Francia	»	413
» l'Italia	»	7
» la Turchia Europea	»	1
» » Asiatica	»	3
» gli S. U. d'America	»	109
» diversi	»	62
Totale	hl.	1007

esportati nel 1914 contro hl. 1721 esportati nel 1913.

« Nel 1914 abbiamo avuto sette mesi di pace e 5 di guerra: la diminuzione nelle importazioni in Svizzera viene facilmente spiegata se consideriamo le cifre che si riferiscono ai mesi di guerra ».

Segue il dettaglio dell'importazione nel quarto trimestre del 1914.

Sono hl. 279.275, contro 620.523 del 4° trimestre del 1913. Nel detto periodo del 1914 furono esportati hl. 250 contro 385 del quarto trimestre 1913.

Di *specialità* (vermut, marsala) furono importati 11.415 ettolitri nel 1914 e 10.050 nel 1913. Esportazione nulla.

Di vini naturali in bottiglie si importarono nel 1914 quintali 1702 contro q.li 2579 del 1913. Esportazione: quint. 1192 contro quint. 2177 del 1913. Nell'ultimo trimestre troviamo quint. 244 all'importazione, nel 1914 e quint. 944 pel 1913. Esportazione 123 quint. contro 614.

Queste cifre ufficiali — conclude il giornale zurighese — distruggono l'asserzione che il mercato vinicolo svizzero sia più vivace da quando c'è la guerra e che la Svizzera riesporti vino in Germania.

Il citato giornale si augura che finalmente la stampa francese e l'italiana si astengono dall'insistere su affermazioni contrarie al vero.

NOTE INDUSTRIALI

L'INDUSTRIA FRIGORIFERA INGLESE.

Nelle « Cronache Commerciali » il prof. Appiani pubblica un articolo sugli stabilimenti frigoriferi inglesi, che riassumiamo perchè giova conoscere in Italia i progressi dell'industria del freddo.

Lo sfruttamento dell'industria oceanica delle carni di alimentazione risale a oltre un trentacinquennio poichè fu precisamente nel 1880 che il primo carico di 600 tonn. di quelle carni congelate partì alla volta di Londra. D'allora in poi l'iniziativa inglese riusciva ad istituire un centinaio circa di stabilimenti frigoriferi, dei quali una settantina nell'stessa Inghilterra e il resto nelle Colonie.

E ciò a prescindere dai non numerosi ma colossali Stabilimenti frigoriferi, sorti a diretta iniziativa e capitali inglesi, o con concorso prevalente di capitali inglesi, in Argentina, Venezuela, Patagonia ed altri punti del Sud-America; negli Stati Uniti Nord-americani; nella Colonia del Capo, dell'Africa australe ecc.

L'opera attuale degli Stabilimenti inglesi già rende l'annuo tributo di più che 37 milioni di capi, tra pecore, agnelli e montoni ed oltre 812 mila capi di bovini refrigerati.

Non esiste alcun frigorifero nell'Australia del Nord, dove, per ragioni di clima ed idrografiche, non furono fin qui possibili gli allevamenti. L'Australia dell'Est (kmq. 2,770,000 con 3,300,000 abitanti) da un considerevole numero di mattazioni bovine nel Queensland; minori sono quelle di Victoria e di Nuova Galles. Non si ebbero, fin qui, mattazioni di bovini nell'Australia occidentale (km. 2.527.000, abitanti 250.000) e pochissime nell'Australia meridionale (che con quella del Nord misura kmq. 2 milioni 340.000 ed abitanti 384.000) Le macellazioni, di pecore, montoni, e agnelli furono invece maggiori in Victoria, nel Queensland e Nuova Galles; minori nella Australia del Sud, minime nell'Australia occidentale.

Le maggiori mattazioni di bovini della Nuova Zelanda (Kmq. 288.000, abit. 890,000) che ancora possiede oltre 80 mila kmq. di foreste, avvengono nell'isola del Nord; quelle maggiori di pecore, montoni, agnelli nell'isola del Sud.

Non si hanno dati sulla produzione dell'Isola di Tasmania (kmq. 68,000, abitanti 190,000) dove non fu ancora eretto alcun frigorifero.

Considerevole è, finalmente poi, la capacità frigorifera di cui dispongono la Nuova Zelanda del Nord, il Queensland, la Nuova Zelanda del Sud, ecc., la cui produzione giornaliera è la seguente:

	Mattazione (capi) di agnelli	Mattazione (capi) di montoni	Capacità frigoriferi carcasse di pecore
	—	—	
Queensland	2110	29,100	1,396,000
Nuova Galles	260	19,500	583,000
Victoria	500	45,800	809,000
Australia Sud	60	11,000	265,000
Australia Occ.	—	1,000	20,000
Nuova Zel. nord	1140	44,300	1,430,000
Nuova Zel. sud.	600	44,850	1,128,000
Tot. mattaz. giorn.	4,080	186,750	5,596,000

L'INDUSTRIA DEL SALNITRO NEL CILE

La situazione della industria del salnitro è ogni giorno migliore grazie all'aumento considerevole delle domande europee e degli Stati Uniti, non solo per i bisogni dell'agricoltura, ma altresì e specialmente per la fabbricazione di esplodenti.

Durante il mese di agosto scorso gli Stati Uniti ne hanno importate 13.780 tonnellate. Nell'agosto del 1913 questa importazione era stata di 36.480 tonnellate e nell'agosto 1914 di 39.380 tonnellate.

Per lo stesso mese l'importazione in Europa è stata di 118.340 tonnellate di fronte a 146.260 tonnellate nell'agosto del 1913 e 32.240 nell'agosto 1914.

Questo aumento è tanto più interessante da segnalare inquanto che i trasporti sono ora assai rari e le spese di trasporto elevatissime.

Il salnitro si vende ora a 8 scellini e 3 pence il q.le al porto cileno. Alla fine di gennaio questo prezzo era di 5 scellini e 9 pence e al 30 giugno di 7 scellini e 1 penny.

Si constata una grande attività fra gli interessati per fare delle compre. I contratti conclusi per compre da consegnarsi nel 1916 sono numerosissimi.

La produzione del Cile è di tre milioni di quintali al mese. Questa cifra aumenterà considerevolmente con la ripresa del lavoro in molte officine salnitriere lavoro che era stato sospeso al principio della guerra.

Gli *stocks* del Cile sono assai diminuiti da qualche mese ma ritorneranno presto normali.

SPORT

RIUNIONE POLI-SPORTIVA

Ariano (Puglie) — Ecco i risultati delle gare svoltesi ad Ariano Puglie durante la riunione organizzata a favore delle famiglie dei richiamati.

Corsa podistica: 1. Dante Zen di Adria; 2. Vianelli Annibale di Anguillara.

Corsa ciclistica: 1. Moretto di Padova; 2. Ferrarese Nevio di Corbola; 3. Beltramo Ivo di Codigoro.

Interessanti furono le corse dei cavalli in cui primeggiarono i cavalli del dottor Som Sanesi, del signor Gagliardo di Bellombra e del sig. Fabriani di Ariano.

Riuscitissima la partita di calcio disputata dalla Società Ginnastica Adriese che si meritò la medaglia commemorativa e pure bene riuscita la serata teatrale col dramma « Romanticismo ».

L'introito complessivo ammontò a L. 1200 circa.

PODISMO

La corsa di Crescenzago

Il Minerva Club di Crescenzago, che si era fatto organizzatore di una gara di corsa a piedi sul vialone Padova, da Loreto alla Cascina Gobba, e che aveva dotata la sua manifestazione di un ragguardevole numero di premi allo scopo d'incitare i numerosi elementi desiderosi di correre, non ha veduto il suo sforzo coronato da degno successo: solamente sei uomini hanno risposto all'appello del coraggioso sodalizio, mentre molti altri hanno preferito disertare. Ad ogni modo l'esiguo gruppo dei corridori ha fornito una gara molto movimentata, disputando coscienziosamente la classiche d'onore.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Brunelli Amilcare*, del C. Minerva di Crescenzago che impiega a coprire gli 8 chilometri del percorso 25'14"; 2. Cami Ettore, della Modoetta di Monza, in 29'21"; 3. Anstoni Giuseppe, della Minerva, in 30'30" 4. Vergani Giovanni, di Monza, in 30'44"; 5. Bordin Stefano, della Minerva, in 31'17".

La gara di velocità della S. G. Gerbi di Pisa

Pisa — Domenica scorsa dopo lo svolgimento del torneo di *footbal* organizzato dalla S. S. G. Gerbi venne disputata, una gara di velocità sul 100 metri col seguente risultato: 1. Baldwin Filippo della Italia di Firenze; 2. Mariani Luigi dell'Audace di Torino; 3. Ma Bruide S. C. Pietrasanta.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze: monsignor Gregorio Maria Grasso, Arcivescovo di Salerno; monsignor Luigi Paulini, Vescovo di Nusco; mons. Carlo Perosi, Reggente la Penitenza Apostolica; monsignor Emiliano Pucciarelli, Canonico dell'Arcibasilica Lateranense; monsignor Nicola Filonardi; Canonico D. Francesco Lucidi, Parroco di Sant'Eustacchio; il Rev. P. Marco Righi, O. P., Priore Provinciale di Lombardia; la Rev. Madre Superiora Generale delle Figlie di Santa Maria dell'Orto.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati — *Comitato organizzazione civile: sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano* Via Nazionale; Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto; Palazzo Doria — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto; 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia; 75.

Sigari per i soldati: « Pro Italia » Via Colonna; 52; Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel corredo del soldato (Camicie, calze, fazzoletti; maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei richiamati di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma: palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per le richieste di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Commissione per le notizie dei prigionieri di guerra (presidente on. Maraini) Piazza Montecitorio 115.

Segretariato del Popolo (assistenza per l'evasione dei sussidi, consigli aiuti legali e morali corrispondenza con richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. del prof. Orano, tel. 821 - Via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20330 - Via delle Sediole 70 - Via Latini 46, tel. 11107 - Via Cavour 358, tel. 1056 - Via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2882 - Via Boncompagni 19 - Via della Vite 11, presso la Lega Navale - Via S. Marco 17, presso l'Ass. Rit. Socialista, tel. 20641 - Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86, tel. 768 - Via della Reginella 9 - Via del Mascherino, presso l'Ass. Pop. te. 2193 - Via Tolemaide 9 - Via Politeama 16, presso l'Un. Cost. Trastevere, tel. 308 - Via Alba 5 - Via Tirso 42 - Via Finanze 6 - Via Cimarra 32 - Via Domenichino 4 - Via Spezia (Quart. Tranvieri) Via dei Gracchi 207, tel. 4018 - Via Portuense, presso la Scuola Ponte Casaletto - Via Metronia (Casa di P. Metronia) - Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola sociale. — Palazzo Provinciale, pianterreno. Dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano*. — Cattedra d'agricoltura Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine)

Distribuzioni di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati - accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti o non riscossi da dette famiglie corrispondenza gratuita delle famiglie coi [illegible] distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opere del soldo quotidiano. — Ogni cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel. 6370) all'Associazione Commerciale.

SOTTOSCRIZIONE UNICA

Pro Organizzazione Civile e Croce Rossa

67° ELENCO.

Somma precedente L. 1.741.647.21.

Impiegati Ufficio speciale coltivazione tabacchi 1% luglio e agosto (O. C.) L. 59.70. - Pro. Luigi Luiggi, contributo agosto (O. C.) 5 - Un gruppo di signorine visitando i l 3° ospedale territoriale della Croce Rossa (O. C.) 6 - Alessandro Capolei (O. C.) 200 - Funzionari del Ministero di agricoltura, ind. e commercio, 1% agosto (O. C.) 1.427.56 - Dott. Arturo e Domenico Bompiani, 5a offerta (O. C.) 100 - Impiegati, uscieri, guardie municipali e vigili del comune di Roma 1% agosto (O. C.) 2.662,84 - Impieg. circolo catastale di Roma 1% agosto (O. C.) 179.06 - Ing. Giovanni Mannini, offerta mensile (O. C.) 10 - Pro. Giovanni Loriga (O. C.) 20 - Funzionari della Delegaz. del Tesoro di Roma, 1% agosto (O. C.) 25.28 - Guglielmo Jauni, contributo mensile (settembre) per tutta la durata della guerra (O. C.) 100 - Sen. conte Pier Desiderio Pasolini (O. C.) 100 - Loggia « Giuseppe Mazzini » di Rito Scozzese Ant. e Acc. (Valle del Tevere) (O. C.) 200 - Pietro Pozzi (O. C.) 100 - Impiegato Segretariato generale del Min. del Tesoro 1% agosto (O. C.) 156.95 - Impiegati ragioneria generale dello Stato, 1% agosto (O. C.) 195.27 - Impiegati Direz. gen. del Tesoro id. (O. C.) 431.30 - Impiegati Direz. gen. Debito pubblico id. (O. C.) 449.53 - Impiegati Dir. gen. per la vigilanza su gli Istituti di emissione e su servizi del Tesoro id. (O. C.) 50.44 - Impiegati dell'Amministrazione gen. della Cassa Depositi e Prestiti e Istituti di Previdenza id. (O. C.) 435.05 - R. Avvocatura erariale generale e Avvocatura distrettuale di Roma id. (O. C.) 256.93 - Impiegati manifattura tabacchi id. (O. C.) 93.35 - Operai id. (O. C.) 13.70 - Impiegati Biblioteca Lancisiana id. (O. C.) 5.80 - Avv. Alfredo Santori 5a rata mensile (O. C.) 500 - Dal *Messaggero* come da distinta pubblicata dal giornale 105.

Totale L. 1.749.950.78.

I sigari ai soldati — L'Intendenza generale dell'Esercito ha comunicato al Comitato nazionale pei sigari ai soldati combattenti, costituitosi nel seno della « Pro Italia » sotto la presidenza del p.pe Di Scalea, che è stata effettuata la distribuzione corrispondente ai vari versamenti fatti dal Comitato stesso.

Tale distribuzione - scrive il Ministero della Guerra - è avvenuta in base ai criteri precedentemente stabiliti di farne godere i Corpi d'armata maggiormente impegnati nelle operazioni di guerra, ed escludendo i servizi e i Comandi, per limitare il beneficio alle truppe di prima linea, a nome delle quali il Ministero rinnova i più sentiti ringraziamenti.

Le somme finora introitate dalla « Pro Italia » per tale fine ammontano a Lire 35.652,20; la sottoscrizione continua con ottimo esito e i vaglia debbono essere sempre indirizzati al tesoriere principe Augusto Torlonia presso la sede centrale della « Pro Italia » in Roma - via Colonna 52.

Asilo e cucina economica — Ieri si è inaugurata una nuova cucina economica, a cura del Circolo di S. Pietro, nel quartiere di S. Croce in Gerusalemme, presso le mura della villa Campanari.

E' stato anche inaugurato il nuovo asilo, adiacente alla cucina nel quale sono accolti bambini figli di richiamati affidati alle cure delle benemerite suore Zelatrici del S. Cuore. I locali sono stati costruiti su terreno di proprietà della S. Sede, offerto dal Papa, ed a spese della contessa Sgariglia e Centopassi.

Il cardinale Cassetta, vescovo di Frascati, ha benedetto i locali, alla presenza del Pro Sindaco comm. Apolloni, dell'assessore comm. Bentucci, del generale dei Cistercensi P. Amedeo de Bie, dell'abate Testa, del parroco di S. Croce di Torriri di mons. Schirò, dei Soci del Circolo di S. Pietro col presidente comm. Paolo Croce e di molti invitati.

Il comm. Croce tenne un discorso inneggiante alle opere del Circolo di S. Pietro in accordo perfetto col comitato per l'organizzazione civile ed a lui rispose il pro-Sindaco Apolloni.

Quindi fu subito inaugurata la cucina economica, e molti poveri del grande quartiere si assisero alla mensa. Fu servito il primo pasto dal cardinale Cassetta, e gli altri dai soci del Circolo di S. Pietro.

La Scuola d'applicazione degli ingegneri fissò il primo appello di esami seguendo questo diario:

« Prima classe: Fisica tecnica 4 ottobre, Macchine (1° corso) 8 id., Meccanica applicata alle costruzioni, 1 id.; Mineralogia e Geologia, 16 id.; Chimica applicata, 20 id.; Applicazioni di Geometria descrittiva, 24 id.; Elementi delle fabbriche, 28 id.

« Seconda classe: Geodesia e Geometria pratica, 4 ottobre; Elettrotecnica (1° corso) 11 id.; Architettura generale, 15 id.; Idraulica, 19 id.; Macchine (2°, corso) 25 id.

« Terza classe: Costruzioni idrauliche 4 ottobre: strade ferrate, Trazione elettrica e strade ordinarie, 8 id., Elettrotecnica (2° corso) impianti e misure elettriche, 12 id.; Architettura tecnica, 16 id.; Materie giuridiche, 21 id.; Teoria dei Ponti, 25 id.; Economia ed Estimo, 28 id. »

UN LUTTO AL "POPOLO ROMANO" — Nelle odierne tavole necrologiche la famiglia partecipa la perdita fatta del suo amato capo, Adriano Ragazzoni.

L'Amministrazione del *Popolo Romano*, e con essa la Direzione e la Redazione del giornale, condividono il dolore della famiglia, così dolorosamente colpita da così grave sciagura.

Adriano Ragazzoni, che da circa 30 anni era il ragioniere della nostra azienda era considerato nella classe uno dei più provetti e dei più abili.

Dopo aver prestato servizio per alcuni anni alla Banca Generale, che fu ai suoi tempi uno dei maggiori Istituti finanziari italiani, passò alla nostra azienda, ove rimase fino al momento in cui, colpito di *angina pectoris*, in brevi giorni fu tolto alla famiglia ed a noi.

Valentissimo nella sua materia, operosissimo, preciso, diligente, rapido, non vi era ramo di contabilità, nel quale non fosse espertissimo.

Egli aveva sposato la figlia del banchiere Mayer dalla quale ebbe una femmina e due figli, dei quali uno è al fronte, ufficiale negli Alpini.

Tutto il personale di Redazione, di Amministrazione e delle officine si unisce alla Direzione nell'esprimere alla vedova ed alla sua famiglia i sentimenti del più vivo cordoglio.

— Il Sindacato dei Cronisti di Roma del quale Adriano Ragazzoni era pure da vari anni il ragioniere-contabile ci prega di esprimere alla famiglia le più vive condoglianze dei soci per la repentina dolorosa perdita del suo amato capo.

Le signorine impiegate delle Ferrovie dello S. per i nostri soldati — Ad iniziativa delle signorine Teresa Coselli, Urbani e Zampieri e delle signore Emma Franci e Bianca Capriata si è costituito un Comitato di lavoro fra tutte le dipendenti della Direzione generale delle ferrovie dello Stato con lo scopo di provvedere indumenti di lana, di cartoline, di sigarette ecc. ai nostri soldati che combattono per la patria.

Anche la sottoscrizione aperta, indipendentemente dal rilascio mensile dell'uno per cento sugli stipendi ha dato ottimi risultati.

Sempre a cura del detto comitato per gentile concessione del signor Caramiello, verrà pubblicato un numero straordinario ogni 15 giorni per tutto il periodo della guerra, ed unitamente a una splendida cartolina, verrà posto in vendita in Roma, in tutte le sezioni e presso tutte le stazioni del regno.

Il direttore generale comm. De Cornè, sempre lieto d'ogni patriottica manifestazione dei suoi dipendenti, lo ha incoraggiato con una nobile offerta.

Ad impedire decentramenti, si comunica che le adesioni e le offerte vanno inviate all'ufficio 4° lavori, signorina Teresa Carelli, ed ai singoli incaricati di ogni servizio.

Anche gli impiegati del Tesoro per l'Or. civile — Gli impiegati del ministero del Tesoro hanno versato e continuano a versare al Comitato per la organizzazione civile l'uno per cento dei loro stipendi. Nel mese di agosto il versamento è stato così ripartito.

Segretariato generale lire 565 — Ragioneria generale dello Stato 195.27 — Direzione generale del tesoro 431.30 — Id. del Debito pubblico 449.53 — Id. per la vigilanza sugli istituti di emissione e sui servizi del tesoro 50.44 — Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza 435.05 — R. avvocatura erariale e avvocatura distrettuale di Roma [illegible] — Totale L. 1984.87.

Il deposito delle pigioni e le case degli impiegati. — L'Istituto cooperativo per le case degli impiegati comunica:

« I soci inquilini dell'Istituto per le case degli impiegati costituiscono un deposito pari a due mesi di loro proprietà.

Quando il socio lascia la casa si toglie il vincolo e non si rimborsano le azioni ed è logico poichè il capitale sociale da esso costituito viene investito nelle costruzioni.

« Per dare esecuzione — nel miglior modo possibile — al decreto luogotenenziale, crediamo che non si possa che svincolare parte delle azioni in modo che ne restino tante da corrispondere ad un mese di pigione.

Si aggiunga che gli inquilini non fanno deposito per il gas e la luce elettrica, garantendo per essi l'Istituto sempre con il vincolo sulle azioni.

I giovani esploratori. — Per oggi alle 6.30 nella Caserma Mameli è convocato il terzo reparto — a cui potranno aggregarsi provvisoriamente facendone domanda, gli aspiranti degli altri reparti, per la preparazione agli esami di allievi.

Alle ore 7 è convocato il reparto novizi.

Gli esploratori liberi da istruzioni o servizi potranno volendolo, trovarsi alle 8.30 in caserma per recarsi poi al Foro Romano, ove il capo del II° reparto illustrerà fra l'altro, Castori.

La « Nettezza Urbana ». — Si sono riuniti i vari rappresentanti delle singole regioni operie della N. U. i quali udita la relazione del Comitato centrale dal Sindaco, deliberarono di domandare all'assessore del ramo la sollecitazione dei ruoli aperti e la concessione dei sei giorni arretrati riguardanti il riposo quindicinale, tuttora reclamati dalla classe, A tal scopo stabilirono di udire le assemblee delle singole sezioni per renderle edotte dei risultati avuti.

Fu poi discusso in merito alla cessione delle 12 mila lire. Esclusa la questione del fondo a calcolo, con la quale sono stati tacitati gli offerenti, si presero provvedimenti per fare in modo che la somma suddetta sia, senza meno, data a beneficio della Croce Rossa.

Il grande concerto infantile a Villa Umberto — Si ripeterà dunque oggi alle 17 — come abbiamo annunciato — il grande concerto corale che ebbe sì lieto esito l'ultima domenica di agosto.

I prezzi d'ingresso saranno identici: 50 centesimi e 2 lire, ma questa volta avranno libera entrata tutti i bambini accompagnati e i militari in divisa, i quali potranno anche gratuitamente accedere al Giardino Zoologico.

Inutile fare incitamento per l'intervento a questa festa, che radunò la volta passata tante migliaia di persone desiderose di gustare un vero godimento artistico e di compiere nel tempo stesso un'opera di patriottismo.

L'introito, come è noto, andrà a beneficio dell'organizzazione civile.

Oggi la villa rimarrà chiusa al pubblico ad eccezione della parte inferiore compresa dall'ingresso di Porta del Popolo al ponte Egizio.

Funzionari della questura promossi. — Sono stati promossi di classe i seguenti funzionari addetti alla questura di Roma:

Commissario cav. uff. Giacchino Furolo. Delegati: cav. Guido Bellone, Alfredo d'Alena, Giovanni Battista Mastrangelo, Giacomo Travaglino, dottor. Pietro Borgia-Veraglioli (Velletri), rag. Alfonso Grippo (Frosinone), dottor Epifanio Pennetta, dottor Pietro Cerreti, Ettore Gargiulo, Giulio Solaini, Mariano Campelli rag. Carlo Cadolino, rag. Arturo Neri (Fiumicino) dott. Ippolito Ceresa, Tommaso Pennetta.

Quest'ultimo è stato anche nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Unione Storia ed Arte. — Oggi domenica, proseguendo il ciclo delle conferenze e dizioni patriottiche della «Storia ed Arte» il socio prof. dott. Vincenzo Rocchi, alle ore 17 (5 p.) precise, nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, sul Gianicolo, pubblicamente parlerà dei *fattori geografici e storici della guerra presente*

Conferenze alle donne — Oggi, domenica, alle ore 17, nella sala Sessoriana di S. Croce in Gerusalemme, la professoressa Rossoni riprenderà il corso delle sue conferenze patrie alle donne del quartiere.

Il tema trattato sarà *Ora santa*.

L'educatorio R. Bonghi Fu ieri visitato dai consiglieri provinciali prof. Orrei e comm. Tabanelli, i quali furono ricevuti dalla pro. signorina Eloisa Capagnoni, direttrice dell'Educatorio, e dal cav. Parlasso, consigliere economo.

Visitarono le diverse sezioni ed assistettero alla refezione di circa 300 alunni, figli di richiamati.

Ebbero motivo di compiacersi con la signorina Capagnoni e con la insegnante, signora Tombes Gallarati, per l'ordine, la disciplina, la pulizia, e l'andamento amministrativo dell'istituto. Il che è in gran parte merito anche del consigliere economo.

Nelle officine della S. R. T. O. — Il nuovo Comitato della Lega fra gli operai di queste officine come suo primo atto ha deciso, di aiutare, nei limiti del possibile, i compagni che trovansi al fronte, procurando ad essi specialmente qualche indumento atto a ripararli dai rigori del freddo.

A questo scopo ha deciso di nominare una Commissione con l'incarico di studiarne le modalità.

Il Collegio germanico di Roma, diretto dai gesuiti, ha trasferito la sua sede ad Innsbruck, dove subito dopo lo scoppio della guerra fra l'Austria e l'Italia, si rifugiò il suo rettore, padre Ehrenberg.

Il collegio è stato incorporato alla facoltà di teologia di quella Università, la quale è anch'essa diretta da gesuiti.

I frumenti dell'Agro Romano — La Direzione Generale dell'Agricoltura ha testè pubblicato, in bella edizione, uno studio diligente ed interessantissimo sui *frumenti dell'Agro romano*. E' un lavoro di grande attualità, dovuto ad una Commissione di persone assai esperte e autorevoli in materia. I professori Gaspare Ampola, direttore della R. Stazione chimico agraria di Roma, Alessandro Brizi, ispettore dell'Agricoltura, e Francesco Todaro, della R. Università di Bologna, hanno portato, ognuno, il contributo della loro speciale competenza.

L'argomento è stato studiato sotto ogni aspetto. Il lavoro è ricco di tavole e di illustrazioni, ed ha un valore scientifico e nello stesso tempo, pratico; onde può essere consultato con profitto da quanti s'interessano alla coltura granaria, intorno alla quale, oggi più che mai, si affaticano gli agricoltori intelligenti, amanti del proprio Paese.

La munificenza del Card Cassetta — Ieri il card. Cassetta inviava al Comitato per l'organizzazione civile la somma di L. 500, e al promotore del Comitato di soccorso per i ciechi e i mutilati L. 200.

Riunione dell'Alleanza Commerciale Romana Oggi nella sede dell'Alleanza Commerciale Romana si terrà alle ore 9, in prima, ed alle 10 precise in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria per la discussione ed approvazione dello statuto del *Piccolo Credito*.

Data l'importanza del tema, la Presidenza è fiduciosa in un largo intervento dei soci.

Nuove iscrizioni all'asilo dell'Esquilino — Dal primo settembre corrente funziona l'asilo per i figli dei richiamati istituito dall'associazione Esquilino in via Machiavelli 25. Esso accoglie bambini d'ambo i sessi dalle ore 9 alle 18, e somministra loro due refezioni gratuite al giorno.

Siccome vi sono posti disponibili le iscrizioni non sono ancora chiuse, e si ricevono nella sede dell'asilo nelle ore predette e nella sede del segretariato del popolo di via Domenichino 2 dalle 18 alle 21 di tutti i giorni meno i festivi.

Per essere ammessi all'asilo occorre avere l'età dai 3 ai 9 anni; essere figli di richiamati alle armi, e presentare domanda con i soliti documenti richiesti per le ammissioni nelle scuole.

I vetturini padroncini — Il Comitato della Società fra i vetturini padroncini ha approvato un memoriale, che verrà quanto prima presentato all'Autorità comunale, chiedendo: la sospensione del collaudo tassametrico durante tutto il periodo della guerra, l'acquisto dei foraggi da parte del Comune e la vendita di essi ai vetturini per il tramite dei suoi forni convenzionati, la concessione dei posti fissi all'angolo di via Venezia e al Ministero della Marina, il rispetto al primo e secondo posto alla stazione quando le vetture della Cooperativa sono esaurite.

Il lavoro alla donna. — Ieri ha avuto luogo il Consiglio Generale dell'Ufficio gratuito di collocamento dell'Associazione per la donna (impiegate operaie, domestiche ecc.) che funziona già da 6 mesi col riconoscimento di varie organizzazioni padronali, operaie, professionali, raggiungendo sempre più la forma di ufficio misto. Il Consiglio Generale era quasi al completo: signore Schiavoni, Casartelli, Lollini, Magliocchetti, Berio, Tosatti, signori, Carlini, Menici, Capuano; giustificati l'avv. Pardini, signora Ascoli Nathan, assente perchè fuori Roma, il senatore Talamo.

Dalla relazione finanziaria si rilevò come già vari sono i soci, che cooperano alla utile istituzione, numerose le associazioni che aiutano moralmente e mutualmente, ciò nonostante occorre proprio che Comune e Provincia intervengano a completare il modestissimo bilancio.

Il movimento va crescendo. Dal marzo alla fine agosto si ebbe un movimento di 1304 inscritte, di contro a 382 richieste e 286 collocamenti, più le 182 donne cucitrici e improvvisate cucitrici, che furono inviate alla Sezione Lavoro, alla Cooperativa forniture militari, alle ditte private per indumenti militari.

Il Consiglio approvò l'azione del Comitato con vivo plauso, ed il consigliere Capuano, che rappresenta la Commissione per la disoccupazione, sorta in seno al Comitato, ebbe parole di lode e di grande incoraggiamento. Naturalmente dalla relazione morale balzò fuori come in linea di principio il problema del collocamento non può restare isolato, ma investendo altri problemi economici sociali, spinge ad allargare il campo: trattandosi della merce lavoro si tocca da vicino un po' tutto l'uomo, il suo divenire; nè si può restare al di fuori di certe miserie che accompagnano la disoccupazione e quindi la base l'Ufficio a non burocratizzarsi troppo, ma ad avere per così dire un'anima sociale e mettersi in relazione con tutti gli istituti di assistenza sociale.

Il Consiglio chiuse la seduta augurandosi che le donne che hanno bisogno di lavoro, e di impiegli sappiano valersi sempre dell'Ufficio (Corso Umberto 380) il quale a poco a poco si guadagna anche la fiducia delle ditte, di privati, di uffici pubblici e privati, e dei Ministeri che già si valgono dell'opera dell'Ufficio.

Per le lavoratrici volontarie. — Le signore e le signorine che desiderassero lana per confezionare indumenti d'inverno per i nostri soldati, possono rivolgersi al Comitato romano-sezione lavoro volontario — che risiede al Corso Umberto I n. 85-86 e tiene aperto l'ufficio tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Si rilasciano al Comitato, per pura garanzia, due lire (naturalmente restituibili) per ogni ettogrammo di lana, che vien prelevato.

Societa' Podistica Lazio. — Quasi tutti i giovani che seppero conquistare tante vittorie nel campo sportivo di questa benemerita Società, sono ora al servizio della Patria, eppure nel riaprire quest'anno le sue esercitazioni chiama nel suo campo quelli che ancora non sono atti al servizio militare per prepararli ai grandi cimenti della guerra.

A cominciare da oggi il campo della Rondinella dietro lo Stadio è aperto per il giuoco del Calcio, per le corse podistiche, per i lanci, i salti ecc. sotto la sapiente direzione dei soci Ancherani, Zanoni e Palmeri. La forza di combattività, di resistenza e di valore si acquista dai giovani in questi allenamenti fisici mentre essi procurano benessere e predispongono al lavoro giornaliero e allo studio che tanto preoccupano la famiglia.

La spesa mensile non è che di una lira per i giovani di oltre i 15 anni e di cent. 50 per i più piccoli.

Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale Via Venezia N. 7 (Piazza Barberini (salita dei Cappuccini) e tutte le domeniche al campo della Rondinella.

Per le lezioni di ginnastica e di scherma nella sede sociale di via Veneto le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 8 di mattina alle 8 di sera.

I treni da e per Ancona. — Col 16 di questo mese saranno ripristinati il diretto 604 per Ancona, in part. da Roma alle 16, e in arr. ad Ancona alle 19.50; l'accelerato 1743 in partenza da Ancona alle 11.43 e in arr. a Roma alle 19.30, il diretto 606 in part. da Roma alle 22.40 e in arr. ad Ancona alle 6.

Per visitare i feriti a S. Marta. — Le visite ai soldati feriti e malati degenti all'ospedale dei Cavalieri di Malta a S. Marta ha luogo dalle ore 12 alle 14, di ogni giorno. Per i parenti poi in qualunque ora dietro rilascio di un biglietto speciale dalla Direzione dell'Ospedale stesso.

Contro il «bagarinaggio». — Si è data con alacre impegno la polizia al servizio di vigilanza nel mercato centrale delle erbe, viale Manzoni, contro i così detti bagarini.

Gli effetti cominciano a manifestarsi; intanto stamani si è notata una sensibilissima diminuzione sul prezzo del pomodoro.

Il Direttore del mercato ha affisso un manifestino, col quale si invitano tutti i negozianti, che esercitano ivi la loro industria a fare pervenire la domanda corredata dei voluti documenti, di cui al regolamento e ciò per evitare vari inconvenienti cui davano luogo i negozianti improvvisati, che truffavano produttori e pubblico.

Nel tempo stesso il commissario cav. Bruni del commissariato di pubblica sicurezza dell'Esquilino, curerà che intromettitori, scaricatori e facchini, che prestano servizio nel mercato, si provvedano tutti del prescritto certificato di iscrizione.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Suicidio — Il cuoco della brigata di Finanza a Fiumicino Antonio Magri di a. 60, da Ravenna, vedovo, senza prole dalla scorsa domenica scomparve; ma tutti ritennero che egli, come altre volte aveva fatto, si fosse assentato per pochi giorni.

Invece ieri mattina al passaggio di un rimorchiatore, le acque del porto-canale gettarono alla luce il cadavere del Magri. che fu assicurato con funi alla riva.

Il Magri nella sera di domenica dopo aver bevuto in parecchie osterie aveva manifestato propositi di suicidio.

Furti — Il fattorino telegrafico Andica Ratinelli ab. in v. Lucrina 14, fu ieri derubato alla Posta centrale della bicicletta del valore di 80 lire.

Denunziò il furto al Commissariato di Trevi.

— Il compositore Cruelli Cesare nella tipografia della Tribuna fu derubato dell'orologio con catena d'oro del valore di 130 lire Denunziò il furto al Commissariato di Magnanapoli.

— Ignoti ladri mediante scasso penetrarono nella Scuderia di Girolamo Zola in via Vanutelli e rubarono un finimento completo per cavallo del valore di 200 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Testaccio.

Arresto. — In via del Tritone la guardia di P. S. Vessane, arrestò il cameriere disoccupato Maurizio Arcangeli di a. 28 perchè aveva rubato in una vettura tramviaria della linea 3, il portamonete ad una signora

Indosso all'Arcangeli non fu rinvenuto il portamonete che aveva passato ad un compagno datosi alla fuga ma un altro borsellino contenente 10 lire e 48 centesimi, compendio di altro borseggio.

Arresto d'un omicida. — L'altra notte in seguito appostamenti il delegato De Martino ed il brigadiere Meccio, arrestarono in Piazza S. Cosimato il carrettiere Giovanni Teodori ab. in via Aurelia 4 autore dell'omicidio in persona di Anconetani Remo, avvenuto la sera dell'8 corr. in via Perugia fuori Porta Portese.

Risse. — Alle 20 di ieri per futili motivi in via della Fornacella venne a lite Patrucci Rosa di anni 56 e Macciani Romeo di a. 28.

La donna fu ferita con un colpo di coltello alla faccia I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni la giudicarono guaribile in 10 giorni.

— In via Frattina, ieri alle 19.45 per gelosia vennero a lite Lucaria Amelia di a. 20 romana, e Colucci Alfonso di a. 66.

La donna riportò una ferita alla fronte giudicata guaribile in 10 giorni all'ospedale di S. Giovanni.

Tentato suicidio. — Ieri alle 17.45 il soldato del 13 reggimento artiglieria Giorgetti Fernando, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte Cavour. Salvato dal barcaiuolo Schiaro Alberto fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo. I sanitari lo trattennero in osservazione.

Investimento. — Il commesso Molli Giovanni di anni 14 romano, ieri alle ore 15.15 mentre passava per piazza Montecitorio fu investito da un automobile militare.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari gli riscontrarono contusioni alla gamba sinistra, e lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

Disgrazia. — Il carrettiere Sportachini Luigi di a. 17, ieri alle 16 in via Appia Nuova mentre saliva sopra un carro cadde fratturandosi l'omero sinistro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Un'aggressione ad Ostia — Ieri verso le 12.15 sulla spiaggia di Ostia avvenne un fatto, che per pura combinazione non ebbe un esito letale.

La contessa Manfran, maritata Lamberti, di a. 42, da Custoza di Lario (Treviso) ab. in Roma in via Palestro 25 si trovava nella spiaggia insieme con la domestica Teresina Maurari di a. 18. Improvvisamente furono aggredite dal cocchiere della contessa, a nome Pietro Nunziati, di a. 45, il quale, armato di rasoio, vibrò dei colpi all'impazzata ferendo la contessa alla faccia per la lunghezza di 15 centimetri e la domestica alla fronte, al padiglione dell'orecchio sinistro ed alla mano sinistra. Alla scena selvaggia accorse la guardia municipale Umberto Lodovichetti, che insieme ai carabinieri arrestò il feritore. Quindi interrogato, dichiarò di aver commesso il ferimento perchè la contessa non voleva che egli amoreggiasse con la domestica.

Le due donne furono accompagnate in Roma dal conte Vincenzo Lamberti ed all'ospedale del Policlinico furono giudicate la contessa guaribile in 15 giorni e la domestica in 12.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 13 Settembre 1915 — La 2ª Custodia vende gli ori 14 Luglio 1914.

La 3ª Custodia vende i fagotti 19 Agosto 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Oggi avranno luogo le due consuete rappresentazioni festive a prezzi popolarissimi.

Nella recita diurna si darà *Il padrone delle ferriere*, con la Sevilla, il Minelli, il Rosa; nella serale si replicherà a richiesta *La signora dalle camelie*.

Lunedì ultima replica della *Fiammata* che ha ottenuto un vero ed incontrastato successo.

Quirino — Oggi doppio spettacolo, di giorno replica di *Carnevale di Venezia*, di sera penultima replica del *Matrimonio segreto*.

Domani sera, ultima definitiva replica del *Matrimonio segreto* con spettacolo in onore della valentissima cantante signorina Wanda Ferrario e di addio del tenore Armando Marescotti.

Quanto prima *Le donne curiose* di Wolf Ferrari, per la quale è vivissima l'attesa.

Nazionale — Oggi di giorno Gastone Monaldi sarà *Otello* e di sera il protagonista di *'Na serenata a Ponte*.

Adriano — Nella rappresentazione diurna d'oggi si darà *Sisto V*, in quella serale *Il fratello d'armi* di Giacosa.

Manzoni — Due eccezionali spettacoli darà oggi il Circo Gatti

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi — *Il padrone delle ferriere*, ore 17,30 *La signora dalle camelie*, ore 21.

Quirino — *Il Carnevale di Venezia*, ore 17,30; *Il matrimonio segreto*, ore 21.

Nazionale — *Otello*, ore 17; *'Na serenata a Ponte* ore 21.

Adriano — *Sisto V*, ore 17,30; *Il fratello d'armi* ore 21

Manzoni — Circo eq. Gatti, ore 17,30 e 21 15.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.

Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16 45.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri
L'esercizio del culto mussulmano
NELLA LIBIA

I lettori sanno che dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia, e la conseguente decadenza del trattato di Losanna anche per la questione religiosa in Libia, fu firmato il 2 agosto dal Re al Quartier Generale, un decreto che abrogando l'art. 3 del decreto 17 ottobre 1912, sostituiva all'art. 2 il seguente:

«Art. 2. — Gli abitanti della Tripolitania e della Cirenaica continueranno a godere come per il passato la più completa libertà nella pratica del culto mussulmano.

I diritti delle fondazioni pie (Vacuf) saranno rispettati come per il passato e nessun impedimento sarà portato alle relazioni dei mussulmani col loro capi religiosi».

***

Ora la *Gazzetta Uff.* pubblicando il detto decreto lo fa precedere dalla seguente relazione dei Ministri on. Salandra, Sonnino e Martini a S. M. il Re.

Sire!

Dichiarata dall'Italia la guerra all'Impero ottomano è necessario apportare talune modificazioni al R. decreto 17 ottobre 1912, n. 1082, che sanzionò taluni patti convenuti fra l'Italia e la Turchia in connessione col trattato di Losanna del 18 ottobre 1912, i quali debbono intendersi decaduti col trattato stesso.

Il decreto allegato provvede a ciò. Esso mantiene ferme quelle disposizioni del citato decreto Reale che furono emanate nell'intento di pacificare le popolazioni indigene della Libia e di assicurare loro il rispetto del culto mussulmano e delle fondazioni pie (beni vacuf) che alla religione islamica strettamente si collegano. Abroga invece le altre norme che riconoscono nella persona del Naib-Us-Sultan la rappresentanza del Sultano come Califfo, anche agli effetti della tutela degli interessi dello Stato e dei sudditi ottomani; che permettono nelle preghiere pubbliche dei mussulmani continui ad essere pronunciato il nome del Sultano come Califfo; e finalmente deferiscono allo Sceik-ul-Islam la nomina dei Cadì per la Libia e a quest'ultimo quella dei suoi Naib; disposizioni tutte che non possono per evidenti ragioni restare oggi in vigore.

Per tali ragioni e in considerazione della particolare importanza dell'affare abbiamo l'onore di rassegnare l'unito decreto alla Maestà Vostra, per la Sua augusta sanzione.

Ministero Guerra
PER I RICHIAMATI ALLE ARMI

Il Ministero della Guerra ci invita a pubblicare che per disposizione di regolamento, notificata mediante i manifesti di chiamata, i sottufficiali e i militari di truppa che si presentano alle armi sono autorizzati a conservare oggetti di corredo di loro proprietà privata, in luogo di corrispondenti oggetti militari, purchè siano in condizioni da poter prestare buon servizio, con diritto a riceverne un adeguato compenso in denaro.

Si *consiglia ogni buon cittadino* di presentarsi alle armi con un paio di calzature di marcia (stivaletti allacciati, con gambaletto, usualmente chiamati scarpe alpine) munite di chiodatura; ne ritrarrà il vantaggio di calzare scarpe già bene adattate al piede, ed agevolerà in pari tempo le operazioni di vestizione presso i depositi rendendole più speditive.

Si consiglia inoltre di presentarsi con un farsetto a maglia di lana pesante, con una correggia da pantaloni e con oggetti di biancheria in buone condizioni.

L'ammontare del compenso in danaro sarà subito pagato, in misura corrispondente allo stato d'uso dell'oggetto.

Per oggetti in ottime condizioni saranno corrisposti i seguenti compensi:

Per un paio di calzature di marcia L. 16,50 - per un farsetto a maglia di lana L. 5 - per ciascuna camicia di tela L. 2 - per ciascuna camicia di flanella L. 3 - per ciascun paio di mutande di lana L. 4 - per ciascun paio di calze di cotone L. 0,30 - per ciascun paio di calze di lana L. 1,50 - per ciascun fazzoletto L. 0,30 - per una correggia da pantaloni L. 0,80.

Ministero Marina

S. E. il Ministro on. Viale, ieri sera è partito per Genova.

***

Il Ministero della Marina comunica:

In una pubblicazione a firma di un autorevole parlamentare, trattando del dovere della Marina nell'ora presente, si asserisce, fra l'altro, che nel primo giorno dell'inizio delle ostilità alla nostra flotta non erano ancora pervenuti ordini da Roma. Sta invece di fatto che tutte le autorità navali, avevano, da tempo, avuto le necessarie istruzioni, in relazione alle eventualità del momento.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti
ONORIFICENZE.

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli è stato nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia il cav. Fiorentino Vincenzo sost. segret. di procura gen. di appello, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Sono stati nominati cavalieri:

Cano-Sarra Giuseppe, giud. di trib. in aspettativa.

Campus-Campus Giovanni Antonio, sost. proc. del Re, presso il trib. di Lucera.

Martini Giulio Giovanni, giud. in funzioni di pret. nel mandamento di Govone.

Spera Raffaele, cancelliere di trib.

Fraichetta Ignazio, canc. di sez. di trib.

Guidobono Pietro segr. di regia proc. collocati a riposo.

MAGISTRATURA.

I magistrati sotto-indicati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Civiletti cav. Michelangelo cons. della Corte d'app. di Roma.

Baltieri cav. Eugenio id. id. di Bologna.

Balbis cav. Giuseppe pres. del trib. di Alessandria.

Tinti cav. Teodoro, cons. della Corte d'app. di Venezia

Ferrari comm. Manfredo cons. di Corte d'app. incaricato della istruzione dei processi penali presso il trib. di Bologna.

Olivotti cav. Antonio, pres. del trib. di Caltagirone

Forgione cav. Giulio cons. della Corte d'app. di Trani.

Di Stasio cav. Guglielmo id. id. di Palermo

Toschi cav. Alfonso proc. del Re presso il trib. di Verona.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria.

Giorgetti cav. Emilio proc. del Re presso il trib. di San Miniato;

Monda cav. Luigi, pres. del trib. di Sciacca;

Criscuoli cav. cav. Gabriele proc. del Re presso il trib. di Lecco;

Casilla cav. Emilio sost. proc. gen. presso la sez. di Corte d'app. in Macerata, appl. alla proc. gen. presso la Corte di cass. di Roma;

Bellabarba cav. Espartero, consigl. della Corte di app. di Messina;

Vescovi cav. Vincenzo pres. del trib. di Livorno;

Dogliotti cav. Marcellino, sost. proc. gen. presso la Corte di appello di Genova.

Martinelli cav. Giuseppe, sost. proc. gen. di Corte di app. in aspett. per infermità è confermato nell'aspettativa stessa.

Cano-Sarra Giuseppe, giud. di 1ª cat. in aspett. per infer. è collocato a riposo per inferm. dal 1° settembre 1915 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello.

Martini Giulio Giovanni, giud. di 1ª cat. in funzioni di pret. nel mand. di Govone, è collocato a riposo per infer. e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cons. di Corte d'appello.

Campus-Campus Giovanni Antonio, sost. proc. del Re di 1ª categ. presso il trib. di Lucera, è collocato a riposo per infer. dal 1. ottobre 1915

Sacerdoti Vittorio giud. in funz. di pret. nel mand. di Collagna, è tramutato alla pret. di Argenta.

Lanna Paolo, giud. in funz. di pret. nel mand. di San Sepolcro, è tramutato alla pret. di Trentola.

Fezzola Raffaele giud. in funz. di pret. nel mand. di Gallina, è tramutato alla pret. di Brienza.

Massinelli Francesco giud. di 3ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Roso, è collocato in aspett. per inferm. per mesi due.

Biondi Roberto, giud. di 3ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Santa Vittoria in Matenano in aspett., è confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi.

Levratto Giovanni Giuseppe giud. di 4ª cat. per inferm. è confermato nell'aspett. stessa per la durata di mesi quattro.

Pelizzari Mario vice-pret. onorario nel mand. di Montebelluna, è destinato a supplire il titolare mancante nel mand. di Erba.

Criscuolo Doria Filippo, id. del 12° mand. di Napoli id. id. di Forenza.

Candia Domenico giud. del trib. di S. Angelo dei Lombardi, è tramutato al mand. di Boscotrecase.

Mairano Carlo giud. in funzioni di pret. nel mand. di Picerno, è tramut. al 1° mand. di Ancona.

Dolfin Pier Leonardo, giud. in funz. di pret. nel mand. di Gallarate, è tramutato al mand. di Agordo.

Puzzarici Vincenzo, giud. in funz. di pret. nel mand. di Rotondella, è tramutato alla pret. di Ampezzo.

Lauremanna Francesco, giud. in funz. di pret. nel mand. di Serracapriola, è tramutato alla pret. di Viggiano.

Campanelli Enrico, v. pretore onorario del mand. di Capracotta è destinato a supplire il titolare assente nel mand. di Introdacqua.

Spada Giuseppe, id. di Caserta, id. id. di San Giorgio la Molara.

Maronna Giovanni, giud. in funz. di pret. nel mand. di Rimini, è tramutato alla pret. di Bozzolo.

Rotondi Erminio, giud. in funz. di pret. nel mand. di Bozzolo, è tramutato alla pret. di Rimini.

Colonna Ettore, giud. in funz. di pret. nel mand. di Paglieta, è tramutato, alla pret. di Filadelfia.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

De Simone Michele, dalla carica di v. pretore del mand. di Airola;

Nascimben Domenico, id. id. del 2° mand. di Vicenza.

Libonati Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato v. pretore del mand. di Rotonda pel triennio 1913-15.

D'Agostino cav. Vincenzo, proc. del Re presso il trib. di Reggio Calabria, è tramutato a Larino.

Meneghini cav. Domenico, giud. del trib. civ. di Ravenna, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato consigliere della Corte d'appello di Messina.

Sergio cav. Nestore, giud. del trib. Catanzaro, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato pres. del trib. di Castelnuovo di Garfagnana.

Basi cav. Giuseppe, sost. proc. del Re presso il tribunale di Catania, è nominato proc. del Re presso il tribunale di Sciacca.

Bordignon cav. Gustavo, sost. proc. del Re presso il trib. di Bologna, è nominato proc. del Re presso il tribunale di Reggio Calabria.

Ministero Tesoro

L'on. Da Como è partito ieri sera per Brescia.

***

Concessione di mutui sul fondo dei 100 milioni di cui al R. decreto 22 settembre 1914, all'interesse del 2 %.

Provincia

Avellino - Pietra de' Fusi L. 35.600;
Catanzaro. - Mileto L. 32.000;
Como - Vestreno L. 3.700; Introzzo L. 7.500 - Tremenico L. 9.000;
Firenze - Capraia e Limite L. 12.000.
Forlì - Verucchio L. 20.000;
Livorno - Rio Marina L. 35.000;
Napoli - S. Giovanni a Teduccio L. 126.000; Frattaminore L. 25.000; S. Sebastiano al Vesuvio L. 10.000
Novara - Boverro L. 30.000;
Parma - Corniglio L. 29.000;

NUOVI BIGLIETTI DELLA BANCA D'ITALIA

Per la consueta sostituzione dei biglietti usati è autorizzata la fabbricazione di trecentomila biglietti da lire 500 della Banca d'Italia, per un valore complessivo di (L. 150.000.000 divisi in 30 serie, di 10.000 biglietti ognuna, numerati progressivamente da 1 a 10.000, e distinte con le lettere ed i numeri da A 30 a V 30 e da A 31 a 31.

I biglietti avranno i distintivi e le caratteristiche fissati dal decreto Ministeriale del 25 ottobre 1896 e verrà loro applicato il contrassegno di Stato, di cui al decreto Ministeriale del 30 luglio 1896.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri alle ore 18 è partito per Napoli il ministro, on. Grippo.

ISPETTORATI SCOLASTICI

Un recente decreto determina:

Art. 1. — Le circoscrizioni degli ispettori scolastici che siano vacanti, e alle quali non si provvede a norma del R. decreto 21 marzo 1914, n. 445 potranno essere affidate in supplenza a uno o più ispettori scolastici della Provincia ove ha luogo la vacanza.

Art. 2. — Per il servizio di supplenza, di cui all'articolo precedente, potrà essere corrisposto un compenso non superiore alla somma mensile di lire sessanta complessivamente per ciascuna circoscrizione.

Tale compenso sarà pagato sul capitolo del bilancio passivo della pubblica istruzione, sul quale si pagano gli stipendi degli ispettori scolastici.

Art. 3. — Il compenso di cui all'articolo precedente non è dovuto nei casi di supplenza per ordinario congedo dei titolare.

Informazioni estere

DISPOSIZIONI PRESE DAGLI STATI BELLIGERANTI.

Germania. - E' stata vietata la esportazione di caseina, di radici e estratti di piante per fare minestre, di dadi e di tavolette per lo stesso uso, di birra, o estratto di malto; di certe qualità d'acciai, martelli, seghe, lime; di placche e carte fotografiche, di films cinematografiche.

Inghilterra. - I porti dell'Italia sono stati inclusi tra quelli che fanno eccezione al divieto vigente per tutti i porti esteri in Europa, nel Mediterraneo e nel Mar Nero.

Con recente ordinanza è stata poi vietata l'importazione nel Regno Unito dei diamanti non montati.

Russia. — Il Ministro imperiale delle Finanze ha emanato nuove norme circa la concessione dei permessi di esportazione delle merci comprese nelle liste proibitive attualmente in vigore.

Tunisia. — Con decreto beylicale è stata disciplinata la materia concernente la proibizione di qualunque atto di commercio, diretto o indiretto, con le potenze nemiche

Con altro decreto è stata pure vietata la esportazione dei seguenti prodotti:

1. Acido cloridico.
2. Solfuro di carbone.
3. id. di iodio.
4. Prodotti fosforati di ogni natura.
5. Arsenico e suoi sali.

FRANCIA

(S) **Parigi, 11.** — Rispondendo ad un telegramma di felicitazioni del Presidente del Consiglio Municipale di Parigi, in occasione dell'anniversario della vittoria della Marna, il generale Joffre ha risposto inviando ringraziamenti e aggiungendo che la Francia vittoriosa circonderà della stessa ammirazione i soldati caduti per respingere l'invasore, quelli che da un anno resistono con tutti i loro sforzi e quelli che libereranno definitivamente il territorio della patria.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 11** — Un prigioniero imputato di spionaggio, giudicato dal Consiglio di guerra nei giorni 20 a 21 agosto e condannato a morte, è stato giustiziato stamani.

(S) **Londra, 11** — Il Congresso delle *Trade Unions*, ha respinto la deliberazione con la quale si chiedeva che fossero formulate senza ritardo le condizioni di pace accettabili dalla classe operaia. Il noto pacifista Ramsay Macdonald ha dichiarato che non vi era mai stata ombra di dissenso tra esso ed i membri del *Labour Party*, e che era dovere di tutti di difendere l'onore nazionale.

AUSTRALIA

(S) **Melbourne 11.** Le Camere australiane hanno deciso di non acquistare mai più merci tedesche!

La Lega del servizio universale e gli Arcivescovi cattolico e anglicano di Sidney hanno pubblicato un proclama a favore della coscrizione militare in Australia.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL [illegible]

Roma 10 settembre 1915

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 2) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 90
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	82 00
id. 3.00 % lordo	62 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	98 71
id. id. id. 1913	97 16
id. id. id. 1914	96 15
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (più interessi)	93 27
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria A.	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	98 50
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	294 00
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	308 —
id. 3 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	295 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	296 —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	30[illegible] —
id. 5 % del Canale Cavour	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (emiss. 1879 [illegible])	304 00
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	84 20
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % pro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	440 15
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	460 55
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	461 50
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	432 18
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	485 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	425 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	470 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	495 —
id. id. id. id. 4 %	4[illegible] —
id. id. id. id. 3½ %	440 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 5 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
id. id. di Bologna 5 %	— —
id. id. id. 3½ %	— —

Avvertenza. - Il corso di Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi»; per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 13 settembre a re 114.40

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 settemb. a tutto il 19 corr. per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 113.95.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 11 settembre 1915)

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	107.30	107.92
Londra	29.91	30.03
New York	6.42	6.48
Buenos Aires	2.60	2.64
Svizzera	119.72	120.25
Cambio dell'oro	114.12	114.68

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
del 13 settembre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. [illegible] del Codice commerciale del 13 settembre 1915,

Franchi	107.71
Lire sterline	29.96 ½
Franchi svizzeri	120.02
Dollari	6.45
Pesos carta	2.62
Lire oro	114.40

BORSA DI LONDRA

Londra, 10 settembre

Nuovi Consolidati	65 1/16
Rendita spagnuola esterna nuova	80 1/2
Marconi	1 31/32
Argento fino	23 9/16
Rame contanti	67 ½

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 100.000.

(S) **Madrid, 11.** — Cambio su Parigi 89-90.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet

PLATTI LUIGI gerente responsabile

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 15.000 in città 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia ... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ore) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia ... Anno L. 21,60 | Stati dell'Unione (ore) ... Anno L. 42,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 8 e 12 — Telefono 19-81.
Tariffa: La pagina (in Decimina) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 0.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

" LA VELOCE "
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

" ITALIA "
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" Sud America Express ")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
" RECORD " fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	[illegible]	5.30	7.30	8.25	16.40	19.25 19.55	18.— 23.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.20	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—			14.50	18.35	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.50	18.5	18.35	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A. Dirol	(5.5 c)	8.5	13.—	16.20 e	19.50		
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	5.10	12.10		18.55	20.15	21.50	festivo
Velletri-Terracina	6.30	12.45	16.15				
Velletri				20.25	feriale	21.25	festivo
Fiumicino	5.45		7.35	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	19.20			

c) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25	20.25	12.— 22.15	14.35 22.50	17.25
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	19.30	21.55 23.50
Ancona-Foligno		7.10		10.40 b	14.20		22.—
Milano-Firenze	5.40	8.35	13.15	10.50	18.2	21.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			[illegible]	[illegible] 40	16.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	6.—	11.30			festivo		
Frascati	7.25	8.[illegible]	14.55		20.55	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	6.—	11.2[illegible]	15.40	21.2[illegible]	21.28 d		
Subiaco-Mandela	5.30		9.1[illegible]	15.—	20.15		

b) da Fabriano - c) da Avezzano - d) a Trastevere

ROMA-LADISPOLI
Parte da Roma (Termini) ore 7 - 8.25 - 13.35 festivo

LADISPOLI-ROMA
Arriva a Roma (Termini) 12.30 - 19.35 - 21 festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.
ROMA (Termini) parte 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18.30 - 20 - 20,30 f.

Frascati-Roma.
FRASCATI parte 5.15 - 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 14 - 15,30 - 17 - 18.30 - 20 - 20.30

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.
ROMA (Termini) parte 5.40 - 7,55 - 9.25 - 10,55 - 12,25 - 13 55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,10 - 19,55 20.25.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.
VELLETRI parte 7,10 - 7.25 - 8.55 - 10,25 - 11.55 - 13,25 - 14,55 - 16.25 - 17.55 - 19,25 - 20 10

Roma-Grottaferrata-Marino.
ROMA (Termini) parte 7.10 - 8,40 - 10.10 - 11.40 13.10 - 14.40 - 16 10 - 17.40 - 17.58 fer - 19 8

Marino-Grottaferrata-Roma.
MARINO parte 5,55 - 7.10 - 10,10 - 11.40 - 13,10 - 14.40 - 16,10 - 17.40 - 19.10

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.
ROMA (Termini) parte 8,35 - 10,5 - 11,35 - 13,5 - 14.35 - 16,5 - 17.35 - 19.23 fer - 20,20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.
MARINO parte 7,2 - 8.29 - 9,59 - 11.29 - 12.59 14.29 - 15.59 - 17,29 - 18.59.

Roma (P. Venezia)-Rocca di Papa
ROMA (P. Venezia) parte 6.12 - 11,[illegible] - 15.4 - 16.18 18,45

Rocca di Papa-Roma (P. Venezia)
ROCCA DI PAPA parte 6,3[illegible] - 7,55 - 9,14 - 13,25 15,59 - 18,49

[illegible]

Frascati-Genzano-Velletri.
FRASCATI parte [illegible] 6,47 (a) 7.19 - 8,49 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 (b) - 20,49 (b) feriale 21,19 (b) festivo.
(a) da Marino - (b) fino a Marino

Velletri - Genzano - Frascati.
VELLETRI parte 6,19 (c) - 7.9 (d) 8,10 - 9,40 - 11,10 12.40 - 14.10 - 15,40 - 17.10 - 18,40 - 20.10 (e)
(c) da Marino - (d) da Genzano - (e) limitato a Marino

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo						
Roma	5.10	6 —	8.18	9.30	12 —	15.15	18.40
Bagni	6.12	8.54	9 —	10.17	13 —	16.4	19.21
Villa Adriana	—	7.18	9.19	10.35	13.20	16.22	19.50
Tivoli	—	7.38	9.33	10.51	13.37	16.40	20.5
	Festivo						*Festivo*
Tivoli	6.47	7.50	9.55	11.40	17 —	18.5	20.20
Villa Adriana	6.6	8.8	10.7	11.58	17.15	18.20	20.36
Bagni	6.22	8.18	10.22	12.7	17.20	18.35	20.40
Roma	7.28	9.6	11.14	13.3	18.22	19.46	21.42
							Festivo

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1915-1916.
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

1ª Decade - dal 1 al 10 luglio 1915.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.		RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.		STRETTO DI MESSINA Differenze
Chil. in esercizio	14.019(*)	13.856 (*)	+	163	23	23		—
[illegible]	— —	— —		—	—	—		—
Viaggiatori	4.800.000 —	6.334.455,16	—	1.534.455,16	2.400 —	2.609,78	—	209,87
Bagagli e cani	100.000 —	288.353,61	—	188.353,61	200 —	228,90	—	28,90
Merci a G. e P.V.A.	1.500.000 —	1.423.862,16	+	76.137,84	700 —	896,33	—	196,33
Merci a P. V.	6.540.000 —	6.466.174,02	+	73.825,98	2.700 —	3.117,60	—	417,60
TOTALE	12.540.000 —	14.512.844,95	—	1.972.844,95	6.000 —	6.853,61	—	853,61

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. [illegible]	Differenze
della decada	923,03	1.047,40	— 124,37
riassuntivo	— —	— —	— —

(*) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 5.55 - 8.50 - 12.15 - 15 *fest.* - 17.25 - 19.15 *fer.* - 21.35 *fest.*

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.41 - 7.40 - 13.44 - 18.29 - 20.29 - 23.34 *fest.*

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 5.50 *fest.* - 6.30 - 7.50 *fest.* - 8.15 - 12.15 (via Albano) - 16.15.

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno 6.21 - 12.28 (via Albano) - 19 - 20.26 *fest.* (da Anzio) - 21.15 - 22.10 *fest.*

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma 8.49 - 9.55 - 15 - 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.
Arrivo a Roma 8.41 - 13.22 - 19.21 - 23.3

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le [illegible] di questi avvisi non si fanno [illegible] consecutive

TARIFFA

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di [illegible], [illegible], [illegible], ricerche ed offerte di [illegible], [illegible], [illegible], [illegible] di appartamenti [illegible]		
25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, [illegible], [illegible], specialità, [illegible], [illegible]		
25 parole Cent. 50	III. CATEGORIA	in più di 25 cent. [illegible] cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di [illegible] [illegible]		

Per gli avvisi [illegible] sempre [illegible] valida.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico amministrazioni patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti aziende controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata. Scrivere [illegible] tessera ferroviaria 180813 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposto mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti e per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p. scala a destra. 1330

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO SIGNORILE MOBILIATO 3 camere da letto, 2 salotti, sala da pranzo, studio, bagno, cucina, terrazza, gas, elettricità. Via Arenula 4, piano 2°. Prezzo da convenirsi. 1333

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tre castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. [illegible]

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDO CAGNA E CUCCIOLO DA CACCIA [illegible] pointer. Scrivere Tessera 658 fermo Posta Roma. 1328

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e [illegible] con prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arancio 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

D'AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittasi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi fino alle due pomeridiane. 1326

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, [illegible], eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, prezzo [illegible] [illegible] richiesto. Scrivere posta [illegible]

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali